IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 280 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 11 OTTOBRE 1912

NOTE DEL GIORNO

In mezzo alla bufera di notizie che partono e giungono dalle varie capitali d'Europa e che s'incrociano con quelle diramate da Costantinopoli e dai vari Stati balcanici, condite da interviste — che ci sembrano quasi esuberanti — dei diplomatici in servizio ed in congedo, costretti ad esprimere opinioni a corso forzoso — tantochè il nostro antico collega Popovich, elevato a Ministro del Montenegro in Roma, ha corso rischio di essere lapidato per essersi assentato un momento dall'ufficio, dovendo recarsi alla prossima tabaccheria a rifornirsi di sigarette, indispensabili nelle interviste — i lettori dei giornali, ed anche i redattori più o meno politici, come noi, finiscono colla testa in Occidente, mentre gli avvenimenti — secondo la solita frase stereotipata — incalzano in Oriente!

La guerra o la pace nella Libia sono passate in quinta linea e la Libia stessa — nonostante il suo milione di chilometri quadrati, che ad un centesimo al metro rappresentano, stando a Pitagora, 10 miliardi di lire — si direbbe scomparsa dalla carta geografica, se il generale Reisoli coi nostri bravi soldati non avesse pensato di ricordarla, infliggendo ai turco-arabi una nuova lezione ad Occidente dopo quella splendida, loro somministrata il 17 scorso, ad Oriente presso il Castello della primavera!

***

Vediamo dunque di orientarci anche noi, se è possibile.

Nell'ordine dei fatti abbiamo che le truppe del Montenegro hanno esordito (Vedi *Ultima ora* in 5ª pag.) con un primo colpo brillante, prendendo ai turchi un posto fortificato, catturando quattro cannoni, l'ufficiale col piccolo presidio e proseguendo la marcia su Scutari per rafforzare i Malissori, che sono impegnati a Tuzi, in una battaglia che ha durato tutto il giorno e di cui non si conosce l'esito.

— Nell'ordine diplomatico si ha questo soltanto: che ogni ora che passa segna un raggio di meno nella possibilità di evitare un conflitto.

E' vero che la Grecia — la quale, sia detto a sua lode, ha mantenuta sotto tutti i riguardi la più grande calma e correttezza, evitando ogni esagerazione, come ne fanno prova anche i discorsi rivolti ieri al popolo di Atene dall'amato suo Re e dal Pr. Ministro Venizelos, che ha dimostrato all'opera le più spiccate doti di sagace ed eminente uomo di Stato — è vero, ripetiamo, che la Grecia non sembra aver perduto l'ultimo filo di speranza, nella pace, ma ormai le cose sono al punto che sarà considerato un vero miracolo se le Potenze riusciranno ad evitare che l'urto avvenga.

E ciò tanto più che a Costantinopoli, forse per amor dell'arte, si continua nell'antico stile bizantino!

Intanto, mentre si discute fra l'art. 23 ed il 13, sulla frontiera turco-montenegrina Re Nicola ha cominciato ad applicare il 28. E se la Porta non si decide ad accogliere le oneste proposte delle grandi Potenze, respingendo, se non altro, la responsabilità politico-morale dell'incendio (76), nessuno può prevedere quale sarà l'ultimo numero della tombola.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 10. — E' giunto il Ministro degli esteri Sazonoff.

■ (S) **Berlino**, 10. L'Imperatore ha conferito al Ministro russo degli esteri, Sazonoff, l'ordine del merito della Corona.

■ (S) **Berlino**, 10. Il *Reichsanzeiger* pubblica un'Ordinanza imperiale, la quale stabilisce che i territori recentemente acquistati dalla Germania nell'Africa Equatoriale vengano riuniti al Camerun.

■ (S) **Odense**, 10. Nell'isola Fionia è stata inaugurata la statua equestre del defunto Re Cristiano IX.

Assistevano alla cerimonia il Re e la Regina di Danimarca, l'Imperatrice Madre di Russia, la Regina Madre d'Inghilterra e gli altri membri della famiglia reale di Danimarca.

■ (S) **Berlino**, 10. La notizia pubblicata da alcuni giornali che la convocazione del Reichstag sarebbe anticipata a causa della situazione internazionale è assolutamente infondata.

■ (S) **Parigi**, 10. Il Principe e la Principessa Giorgio di Grecia, con due figli, il maggiore dei quali è ammalato di gola, sono partiti stasera per Atene, via Trieste.

A SAMO

(S) **Costantinopoli**, 10. — Si assicura che il Principe di Samo, riconoscendo insostenibile la sua posizione, ha chiesto alla Porta la autorizzazione di lasciare l'isola. L'autorizzazione è stata accordata.

NEL MAROCCO

■ (S) **Tangeri**, 10. Una lettera del nuovo Sultano è stata letta nella grande moschea col consueto cerimoniale. Egli fa sapere che è stato proclamato in tutte le regioni del sud ed annunzia che El Hibba, dopo avere tentato di turbare il paese con manovre criminose, è stata completamente battuto a Marrakesc. Il Sultano rende omaggio alla fedeltà dei grandi *caids* che già preparano un'*harka* destinata a distruggere gli ultimi contingenti del pretendente.

Il Sultano accorda il perdono generale a tutti gli ex-fautori di El Hibba, che hanno fatto la loro sottomissione.

La lettura della lettera è stata salutata con 21 colpi di cannone.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

Questa notte per interruzione di linea, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 10 (ore 13.5). — La *Gazzetta di Colonia*, che esprime il pensiero e le opinioni delle più autorevoli sfere politiche-parlamentari di Berlino, e che fu sempre durante la guerra molto riguardosa verso l'Italia, lode incondizionatamente la condotta dell'Italia a proposito della pace con la Turchia, che qui si ritiene imminente.

■ Fin dall'inizio della guerra, dice il giornale, l'Italia s'impegnò spontaneamente a non agire in Albania: ma se oggi la guerra dovesse continuare, l'Italia potrebbe attaccare la Turchia ne' vari punti obbligandola a sparpagliare le sue forze, mentre è impegnata con gli Stati balcanici.

Invece, concludendo la pace, la Turchia si troverebbe libera di disporre della sua flotta, attualmente paralizzata dal timore di quella dell'Italia, per tener testa, occorrendo, anche per mare ai suoi avversari del momento.

La Porta quindi — conclude il foglio ministeriale — ha tutto l'interesse di sollecitare la pace coll'Italia, se vuole essere in grado di poter difendere le sue provincie europee.

E' questo il migliore consiglio che si possa darle da chi ha lealmente assistito e assiste con la più rigorosa neutralità allo svolgimento della guerra nella Libia, facendo voti per una pacifica soluzione del conflitto.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

■ VIENNA, 10. Quest'oggi l'ambasciatore a Roma von Mercy ha conferito col Min. degli esteri conte Berchtold e parte domani per riprendere il suo posto, avendo compito il suo congedo.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

(S) **Vienna**, 10. — Nella riunione dei presidenti delle commissioni della Delegazione austriaca, il Ministro degli esteri conte Berchtold a proposito dei nuovi crediti militari straordinari da presentarsi alle Delegazioni, ha dichiarato che non si tratta di crediti per mobilitazione, ma dei crediti che già l'ex-Ministro della guerra Schoenaich dichiarò necessari e che l'attuale Ministro della guerra ha approvato.

Berchtold ha esposto la situazione internazionale attuale ed ha esortato vivamente i Delegati a tener conto delle esigenze indispensabili dell'amministrazione della guerra nei limiti della potenzialità finanziaria dei due Stati.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna**, 10 – *Seduta plenaria* – Si discute il bilancio degli esteri.

Berchtold ringrazia per l'approvazione unanime che la Delegazione ha accordato alla sua politica anche nella presente seria situazione, ed aggiunge: Tale approvazione mi rassicura anche in questo senso, che la via seguita dalla mia politica è giusta e risponde all'opinione pubblica del paese. Tutti gli sforzi della mia politica hanno mirato al mantenimento della pace (*Vivi applausi*).

La monarchia ha partecipato ad ogni azione che mirava a tale scopo. La monarchia è intervenuta nell'ultima fase politica d'accordo con le grandi Potenze per la conservazione dello *statu quo* nei Balcani (*Vivi applausi*). La nostra politica nei Balcani non è una politica di conquista. Ma ciò non significa che non siamo interessati negli avvenimenti dei Balcani. Abbiamo nella penisola balcanica interessi vitali: siamo decisi a tutelarli in ogni circostanza (*Vivi applausi*).

Infine il bilancio degli esteri è stato approvato con un voto di fiducia nella politica di Berchtold.

(S) **Vienna**, 10 — Durante la discussione del bilancio degli esteri alla Delegazione ungherese, parecchi oratori hanno parlato in favore del ristabilimento di buone relazioni e di un accordo con la Russia, come unico mezzo di prevenire conflitti fra le grandi Potenze. Essi hanno espresso la loro soddisfazione per la cooperazione austro-russa nei Balcani ed hanno assicurato il Ministro degli esteri della loro fiducia negli sforzi che egli compie per mantenere la pace e per sviluppare le buone relazioni tra l'Austria-Ungheria la Russia.

■ (S) **Vienna**, 10. *Delegazione ungherese*. Nella discussione del bilancio degli esteri il relatore Dagy saluta la cooperazione della monarchia austro-ungarica con la Russia.

Egli dichiara che bisogna fare tutto il possibile per localizzare la guerra, per porre fine quanto prima sia possibile allo spargimento di sangue e per ristabilire lo *statu quo ante*.

L'oratore nutre la ferma speranza che la politica della Triplice alleanza, perfettamente approvata dalla Delegazione ungherese, resisterà alla prova anche nel momento critico attuale.

Ma noi riponiamo la più grande fiducia nelle nostre proprie forze, e dobbiamo essere forti, affinchè nessuno abbia il coraggio di assalirci. Nonostante i grandi sacrifici che già abbiamo dovuto fare per l'esercito e per la marina, ci aspettano ulteriori spese, essendo un forte esercito e una forte marina l'unico mezzo che ci metterà in grado di continuare la nostra politica tradizionale conservatrice di fronte alle circostanze attuali della massima difficoltà.

L'oratore termina, esprimendo piena fiducia nel Ministero degli esteri e si augura ch'egli continuerà la sua politica con successo (*Vive approvazioni*).

Alcuni delegati approvano l'azione del Ministro degli esteri, nel quale hanno piena fiducia e salutano la cooperazione con la Russia per il mantenimento della pace.

Mailrath fa appello ai partiti parlamentari dell'Ungheria, perchè abbiano ad unirsi in questo momento, nel quale la scarsezza del denaro esercita la sua influenza sullo stato economico dell'Ungheria. Anche egli esprime piena fiducia nella politica del Ministro degli esteri.

Dopo i discorsi di vari altri delegati il Presidente annunzia che la relazione del Ministro degli esteri fu accettata in generale come base della discussione speciale con espressioni di fiducia nella sua attività.

Nella discussione speciale il conte *Zichy* esprime il timore che la questione degli stemmi ed emblemi sia stata mandata alle calende greche.

Ocolicsany desidera che questa questione venga risolta in modo rispondente alla posizione dello Stato ungherese.

Quindi i capitoli del bilancio degli esteri sono approvati come pure il credito supplementare.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. *Camera dei Comuni*. Rispondendo ad analoga interrogazione, il *Ministro degli esteri* dice che l'Ambasciatore inglese a Costantinopoli ha ricevuto istruzioni di notificare alla Porta, che, secondo il parere del Governo inglese, l'*embargo*, messo alle navi greche sarebbe ingiustificabile col dirito internazionale.

Per quanto riguarda gli interessi britannici, il Governo è intenzionato di fare strettamente rispettare tutti i suoi diritti.

Beauchamp chiede a Sir E. Grey se abbia qualche informazione tendente a indicare che la Porta aveva dato seguito a quelle rimostranze. Il Ministro risponde che non ha ricevuto nessuna ulteriore informazione.

— Rispondendo ad altre interrogazioni, Sir E. Grey dichiara che il Governo inglese ha esortato costantemente il Governo turco a dare seguito al suo intendimento di applicare le riforme nell'amministrazione della Turchia Europea.

La situazione non aveva finora dato occasione per una dettagliata discussione sulle riforme.

La questione di sapere se il passo da farsi a Costantinopoli dovesse essere identico, ovvero collettivo, era una questione secondaria, che è stata discussa recentemente. Avremmo preferito, dice Grey, un passo identico, ma consentimmo al passo collettivo per deferenza verso il parere delle altre Potenze. Consentimmo pure ai termini proposti pel passo. L'Ambasciatore inglese era stato autorizzato giorni fa ad associarsi al passo collettivo, appena i suoi colleghi avessero ricevuto essi pure istruzioni dai rispettivi Governi.

Asquith (Pr. Ministro) propone l'approvazione di misure per regolare la discussione del *bill* dell'*Home rule* allo scopo di neutralizzare la tattica della opposizione.

Bonar Law (Capo opp.) chiede il rigetto di misure che tendono ad impedire la discussione di un *bill* contrario alle vedute di una così importante parte della popolazione.

L'emendamento Bonar Law circa le modalità di discussione del *bill* sull'*Home rule*, è respinto con 323 voti contro 232.

La seduta è tolta.

Conflitto italo-turco

La nuova avanzata a Derna

Nel *Pop. Rom.* del 19 settembre pubblicavamo alcune considerazioni sui caratteri della posizione militare occupata dalle nostre truppe intorno a Derna, dopo che col movimento del giorno 14 si era avanzata l'ala orientale fino alle alture di Kasr el Leben e di Casa Aronne, dominanti il nodo carovaniero di Sidi Azis.

Contemporaneamente ci giunse notizia del preveduto contrattacco nemico del giorno 17 e della brillante azione, mercè cui il nemico fu respinto infliggendogli perdite veramente ingenti.

Con ciò si consolidava la posizione nostra a Kasr el Leben nel settore orientale, rimanendo le truppe dell'ala occidentale sull'altra riva del Derna alquanto arretrate rispetto alle prime.

Dicemmo allora che tale dislocazione offriva a noi una possibilità di azione offensiva, che prima mancava, attaccando il nemico nell'interno della tenaglia, costituita dalle nostre posizioni sulle due rive.

E' appunto questa offensiva che ha avuto luogo nel giorno 8, con buoni risultati e relativamente con poche perdite nostre.

In un terreno meno rotto da burroni profondi e larghissimi — paragonabili a quelli che sono intorno a Civitacastellana — l'attacco si sarebbe potuto eseguire frontalmente dalle truppe del settore occidentale in direzione di sud-ovest, cioè da Derna verso l'altura del Marabutto e la regione di Sidi Abdallà e di fianco in direzione est-ovest dalle truppe del settore orientale.

Ma per la separazione creata dai burroni del Derna e del suo affluente Bu Rues, l'azione delle truppe del settore orientale non si poteva spiegare e non si è spiegata che con artiglierie fiancheggianti dalla riva destra del Derna.

Interessando però al comandante di ricavare dall'attacco il massimo effetto distruttore del nemico, egli dispose che all'attacco frontale della colonna Capello da Derna e dal fronte delle ridotte *Lombardia* e *Verona* verso il Marabutto di Sidi Abdallah, concorresse anche la colonna Salsa sul fianco sinistro e sul rovescio dei nemici difendenti la posizone del Marabutto stesso.

Per intender più chiaramente questo movimento il lettore immagini un triangolo quasi equilatero di circa 7 km. di lato.

Un lato nella direzione di est ovest del parallelo geografico, corrisponderebbe alla costa marittima da Derna verso ovest; il lato ad oriente rappresenterebbe il corso del Derna prolungato verso il vertice del triangolo dal suo affluente Halg Giaraba; l'altro lato ad occidente rappresenterebbe il corso dell'uadi Bu-Msafer.

Presso al vertice, in mezzo alle testate dei due valloni del Bu Msafer e dell'Halg Giaraba, trovasi la regione Sidi Abdallà, dove è l'altura detta del Marabutto, che interessava di occupare.

Il generale Reisoli ha perciò mandato la colonna Capello direttamente contro quelle alture e la colonna Salsa al di là dell'uadi Bu Msafer per risalirne il costone sinistro e venire sul fianco e sul rovescio delle truppe avversarie in difesa al Marabutto.

Aspetteremo maggiori particolari per renderci meglio conto dello svolgimento dell'azione; ma frattanto notiamo con soddisfazione che essa ha raggiunto un primo scopo e cioè il possesso delle alture del Marabutto e di quelle a sud dell'Halg Giaraba

Notiamo ancora che la marcia della colonna Salsa risponde ad un concetto ardito di risoluta offensiva, tendente a distruggere l'avversario e che si è effettuata superando gravi difficoltà di terreno, il che torna a lode della resistenza delle truppe.

Dopo questa occupazione, la situazione del presidio di Derna è migliorata ad occidente come era migliorata a levante e si avrà probabilmente questa conseguenza: che un fronte più largo si potrà a sistemazione compiuta tenere con forze più limitate.

Gen. G. Bompiani.

L'INCENDIO DI 700 CASSE DI BENZINA

(S) TRIPOLI, 10 (ore 7.30). — Ieri si sviluppò un incendio a bordo di un barcone carico di settecento casse di benzina, ancorato nel porto per essere scaricato stamattina.

Fu impossibile rimorchiarlo fuori del porto. Alle ore 22 il barcone affondò. Le latte di benzina che galleggiavano accese, spinte dal forte vento, giunsero a terra contro i pontili dell'arsenale e del Consorzio, i quali erano ingombri di derrate, di foraggi e di materiale sbarcati durante il giorno.

Il pericolo gravissimo fu scongiurato mediante il pronto intervento della truppa e dei marinai, i quali, immersi nell'acqua, sopra pontili e sopra barche, con lotta assai assidua domarono l'incendio alle ore 23.30.

TURCHIA E STATI BALCANICI

La risposta degli Stati Balcanici alle Potenze

■ (S) **Berlino**, 10. Nei circoli meglio informati si dichiara che la Nota in risposta alle Grandi Potenze dei Governi bulgaro, serbo e greco, costituirà un puro atto di cortesia. Si crede che i Governi stessi formuleranno una richiesta d'una importanza essenziale per essi, ma che sarà estremamente difficile all'Europa di far accettare dalla Turchia.

— Il *Temps* ha da Sofia che la risposta sarà negativa quindi sabato sarà inviato l'*ultimatum* alla Turchia.

L'azione delle Potenze

(S) **Londra**, 10. – Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli: Gli Ambasciatori di Francia e di Russia fanno ancora uno sforzo per evitare una guerra generale nei Balcani e spingono la Turchia a dare una completa autonomia alla Macedonia, pregando il Gabinetto ottomano di prendere la loro proposta nella maggiore considerazione.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il passo collettivo degli Ambasciatori non ha ancora avuto luogo.

Sembra che malgrado la decisione del Governo circa la legge del 1880, la Porta non sia disposta ad applicare oggi l'artic. 23 del trattato di Berlino e ad ammettere che le potenze prendano nelle loro mani l'applicazione delle riforme in Macedonia.

E' certo del resto che verrebbe immediatamente rovesciato quel governo che accettasse una forma qualsiasi di controllo europeo. L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria marchese Pallavicini, ha lungamente conferito con Kiamil pascià e col Ministro degli esteri Noradunghian. Si crede che egli cerchi di indagare le disposizioni della Porta circa un passo progettato dalle Potenze.

Anche l'Ambasciatore tedesco Von Wangenheim ha fatto visita a Noradunghian.

Durante il pomeriggio i cinque Ambasciatori hanno conferito insieme all'ambasciata di Francia.

Nei circoli ufficiali si considera la guerra inevitabile.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il passo collettivo delle Potenze presso la Porta avrà luogo oggi nel pomeriggio.

■ (S) **Costantinopoli**, 10. Nella riunione di stamane all'Ambasciata di Francia, gli Ambasciatori delle Potenze hanno concertato una Nota collettiva, che sarà rimessa oggi alla Porta.

Conformemente all'uso, rimetterà questa Nota il dragomanno del corpo diplomatico, cioè il dragomanno dell'Ambasciata d'Austria – Ungheria.

I Ministri degli Stati balcanici, che sono tuttora senza istruzioni, non faranno oggi alcun passo nè partiranno.

■ (S) **Londra**, 10. Le Potenze ricercano ora se il Montenegro ha agito di sua propria iniziativa oppure in conformità ad un piano prestabilito con gli Stati balcanici. Fino ad ora non si ha alcuna certezza a questo proposito, ma nei circoli diplomatici si crede che il Montenegro abbia agito in conformità ad un piano prestabilito, ciò che aggrava la situazione.

In alcuni circoli si esprime sorpresa che le Potenze abbiano tanto tardato, di fronte all'attitudine del Montenegro, di fare a Costantinopoli le rimostranze che esse dovevano effettuare e che sono state fatte soltanto oggi. Mancano assolutamente notizie ufficiali. Si attende la risposta della Bulgaria, della Serbia e della Grecia al passo delle Potenze.

La Nota delle Potenze alla Porta

(S) **Costantinopoli**, 10 — Gli Ambasciatori delle potenze si sono riuniti per preparare la nota che deve essere consegnata alla Porta e che sarà probabilmente dello stesso tenore di quella consegnata a Sofia. I rappresentanti degli Stati Balcanici non hanno ancora ricevuto ordini e non potranno partire domani.

Le autorità impediscono la partenza dei greci chiedendo loro il pagamento delle imposte arretrate.

■ (S) **Parigi**, 10. La situazione è stasera immutata. I rappresentanti delle Potenze hanno fatto a Costantinopoli il passo collettivo di cui si è tanto parlato.

La Nota consegnata dice che le Potenze, basandosi sull'art. 23 del Trattato di Berlino e sui lavori della Commissione internazionale, del 1880, discuteranno con la Porta l'applicazione delle riforme.

Il testo è quindi un po' diverso da quello che era stato primitivamente approvato. La questione di forma è del resto poco importante.

La piega presa dagli avvenimenti nei Balcani indica che la Bulgaria non è disposta a contentarsi delle assicurazioni che potrebbe dare in proposito il Governo turco.

Il Governo francese è stato informato anche ufficialmente stasera dall'Austria-Ungheria del risultato del passo fatto a Sofia dai Ministri russo ed austro-ungarico a nome delle Potenze.

Guescioff, presidente del Consiglio bulgaro, ha dichiarato che aveva bisogno di riferirne al Re ed al Consiglio dei Ministri.

Da Atene e da Belgrado non è giunta alcuna nuova comunicazione. Per ciò che riguarda le navi greche sulle quali la Turchia aveva posto l'embargo la settimana scorsa, si sa che l'Inghilterra è intervenuta a Costantinopoli per ottenere il ritiro di queste misure. La Francia ha fatto da parte sua lunedì scorso un passo analogo.

La Camera di Commercio di Marsiglia ed il sig. Thierry deputato delle Bocche del Rodano, hanno richiamato l'attenzione del Ministro degli esteri sul fatto che le navi erano state noleggiate da armatori francesi ed erano destinate a trasportare in Francia merci acquistate da Francesi. Non si conosce ancora la decisione del Governo turco.

La guerra tra la Turchia e il Montenegro

(S) **Cettigne**, 10 — (*Ufficiale*) – Le ostilità sono cominciate alle 8 di mattina. Una batteria montenegrina ha aperto il fuoco. Il primo colpo è stato sparato da un cannone che il Principe Pietro, il figlio più giovane del Re aveva puntato come capitano di artiglieria contro una batteria turca.

Il Re insieme col Principe Mirko e con lo Stato maggiore attendeva fino dall'alba l'inizio del combattimento sulla montagna di Foritza presso Podgoritza. Quando il primo colpo è stato sparato il Re si è alzato e si è fatto segno della Croce. La musica militare ha intonato l'inno monenegrino.

E' seguito un duello di artiglieria in tutte le posizioni lungo la frontiera sulla linea da Podgoritza fino al Lago di Scutari. Dopo venti minuti l'artiglieria montenegrina ha ridotto al silenzio la batteria nemica piazzata sulla montagna di Plaminitza. A mezzogiorno i turchi hanno abbandonato la posizione di Plaminitza.

La battaglia continua.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Si annunzia che i combattimenti continuano attorno a Berana fra i montenegrini le truppe turche e i volontari albanesi, giunti a Ipek

Si smentisce che i turchi si siano impadroniti di Podgoritza.

(S) **Salonicco**, 10. — Secondo le notizie di fonte ufficiosa, mentre si dichiara che mancano particolari circa il combattimento di Berana, si pretende che i montenegrini sarebbero stati respinti e costretti a ritirarsi in seguito ai combattimenti avvenuti sulla linea di Gusinje.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il 1° reggimento di artiglieria di Pera è partito.

Il Ministro della Guerra prepara il richiamo sotto le armi della milizia territoriale.

La Porta ha inviato alla potenze una circolare, la quale dice che, malgrado la sua attitudine pacifica, essa, in seguito alla dichiarazione di guerra da parte del Montenegro, difenderà i suoi diritti con tutti i mezzi, lasciando ad esso la responsabilità degli avvenimenti.

La polizia ha arrestato un centinaio di sudditi greci armati.

(S) **Salonicco**, 10 — Il Governo comunica che la linea Salonicco – Costantinopoli deve essere tenuta pronta senza alcun indugio per trasporti militari dall'Anatolia.

La commissione per la mobilitazione prepara già un orario dei treni per tutte le linee.

Il trasporto dei viaggiatori e delle merci sarà probabilmente del tutto sospeso a datare da martedì prossimo.

Gli arnauti di Kossovo hanno inviato per mezzo degli ulema un dispaccio nel quale dichiarano di esser pronti a marciare contro il nemico a fianco dei Turchi.

Un reggimento di *redifs* di Giacova e di Ipek con due batterie si reca a Kceprulu. La divisione di *redifs* di Custendil e di Kanthi è già partita per Costantinopoli. Nuove truppe di artiglieria partono per la Calcidica.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il Ministro della guerra pubblica il seguente comunicato:

Il combattimento di Berana continua vigorosamente. I volontari albanesi, le truppe, i nizam, i redif e le milizie territoriali sono arrivati a Berana, che è sempre circondata.

Piccoli combattimenti di bande sono avvenuti alle frontiere bulgara, serba e greca. Le voci corse che le truppe turche sieno entrate a Podgoritza non sono ancora ufficialmente confermate.

Un *iradè* proposto dal gran Visir ordina l'arruolamento e l'invio sul teatro della guerra di tutti gli studenti universari.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Lo scontro che ha avuto luogo ieri alla frontiera bulgara si riassume così: Centocinquanta fra soldati e volontari bulgari passarono la frontiera a attaccarono un fortino a Karlova. I turchi si ritirarono con 15 uomini leggermente feriti. Il Ministro della guerra ordinò che il fortino venisse ripreso.

Le truppe sopraggiunte respinsero i bulgari oltre la frontiera.

Si segnalano dalle varie frontiere piccoli scontri con bande bulgare, greche e serbe.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Sono stati arrestati gli organizzatori della dimostrazione fatta lunedì dagli studenti di fronte alla Sublime Porta ed è stato pure arrestato l'ex-deputato Nazi, delegato del Comitato giovane turco a Costantinopoli.

Gli studenti hanno telegrafato al Gran Visir per protestare contro la dimostrazione di lunedì, nella quale gli studenti si resero strumenti di un partito.

Il ministro della guerra ha autorizzato i giornalisti a seguire le operazioni di guerra in ragione di tre giornalisti per ogni paese.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il Sultano segue con grande interesse la situazione; egli ha ricevuto il Ministro della Guerra e Kiamil pascià che hanno riferito sul consiglio degli ufficiali superiori tenuto nel pomeriggio di ieri al Ministero della guerra.

Il Patriarca armeno ha chiesto al Gran Visir di rinunziare ad arruolare i cristiani dai 30 ai 45 anni perchè tale misura sconvolgerebbe il commercio. Se però il Governo resta fermo nella sua intenzione esso dovrà prendere la sua decisione in tempo per permettere ai cristiani di sistemare i propri affari.

(S) **Costantinopoli**, 10. — La concentrazione delle truppe è cominciata soltanto oggi.

Oltre al secondo reggimento di artiglieria è pure partito da Costantinopoli un reggimento di cavalleria che era arrivato da Smirne.

Fino da ieri le truppe sono state imbarcate a San Stefano. Un redattore del *Tanin* e alcuni partigiani del Comitato Giovane turco sono stati arrestati come organizzatori delle manifestazioni ostili alle truppe fatte ieri dagli studenti.

Il Ministero della guerra ha requisito tutti gli *stocks* di carbone disponibili, ciò che reca gravi difficoltà alle navi estere.

(S) **Salonicco**, 10. — Il trasporto dei viaggiatori è completamente sospeso a datare da oggi sulle linee da Salonicco a Uskub, da Uskub a Mitrovitza e da Uskub a Zibesftche.

BULGARIA.

(S) **Londra**, 10. — Il *Times* ha da Sofia, 9 corrente, ore 11 sera: La Bulgaria avrebbe deciso di non rispondere alla nota austro-russa.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: I circoli del Governo non sono d'accordo circa il passo intrapreso dall'Austria Ungheria e dalla Russia; ma d'altra parte vedono in esso tentativi seri per ottenere una soluzione pacifica della questione balcanica da parte delle grandi potenze.

Corre voce che il Governo bulgaro abbia risposto che formulerà in una nota le domande bulgare circa le riforme in Macedonia e metterà così le grandi Potenze in grado di pronunziarsi in merito.

Risulta quindi che non si intende di precipitare gli avvenimenti, ma di riflettere su eventuali passi che possono avere le più gravi conseguenze per rendere così possibile una soluzione pacifica mediante le grandi Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Un fuoco di fucileria è segnalato ai posti di Timruch e di Klisma, alla frontiera turco-bulgara.

(S) **Sofia**, 10. — Il Presidente del Consiglio Guechoff ha dichiarato ai corrispondenti che il Consiglio dei Ministri riunito ieri non ha preso alcuna decisione. Gli scambi di vedute coi Gabinetti di Atene e Belgrado continuano ancora. Naturalmente il Montenegro avendo cominciato le ostilità non ha più nulla da dire. In ogni caso una decisione non può tardare.

E d'altra parte egli non dispera ancora che la pace possa esser conservata all'ultimo momento.

Quanto alle voci che la Grecia aprirebbe oggi le ostilità, Guechoff ha dichiarato di esser sicuro che la dichiarazione di guerra da parte della Grecia non avverrà oggi.

■ (S) **Parigi**, 10. Il corr. del *Temps* da Sofia dice di aver appreso da Guechoff, Pres. del Cons., che la risposta Bulgara alla nota austro-russa sarà consegnata domani.

Vedi 5. pagina.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

UN DIPLOMATICO TEDESCO A ROMA

Kurd von Schloezer del Dott. Paul Curtius. — Casa editrice R. Eisenschmidt – Berlino 1912.

Nel nostro mondo diplomatico ed ecclesiastico non è svanito il ricordo di uno dei più intellettuali diplomatici, che abbiano svolto la loro attività a Roma, il ricordo di Kurd von Schloezer, che fu consigliere alla legazione di Prussia dal 1864 al 1869 e fu poi Ministro presso la S. Sede dal 1882 al 1892 trasformando durante questo decennio la sua casa a Palazzo Capranica in uno dei più ricercati ritrovi della città.

Di questo fedele ed efficace collaboratore ed amico di Bismarck ci traccia ora la biografia il nipote dott. Curtius.

Vediamo Schloezer (che è nato a Lubecca nel 1822) dedicarsi a studi storici e scientifici, finchè riesce ad entrare in diplomazia grazie ai rapporti di suo padre vecchio console generale, con la Corte del Principe (poi Imperatore) Guglielmo. Nominato Segretario a Pietroburgo nel 1856, Schloezer vi si trovò (e fu sua grande fortuna) quando fu nominato Ministro prussiano in Russia Bismarck. Qui sulla Neva si conobbero i due uomini per litigare al principio continuamente e ferocemente, fino a che essendosi conosciuti meglio Schloezer divenne il più caldo ammiratore del futuro cancelliere.

Dopo due anni passati al Ministero, Schloezer venne nel febbraio 1864 come consigliere a Roma prendendo alloggio al Caffarelli stesso. Ci descrive nelle sue lettere la prima udienza da Pio IX e dal cardinale Antonelli (prete elegante con piedino calzato non senza civetteria, così dice). Strinse intima amicizia con Don Michelangelo Caetani e con molti tra i migliori uomini dell'Urbe. Quando se n'andò per essere stato nominato console generale al Messico, grande fu il rimpianto suo e degli amici.

Tornò a Roma ministro dopo tredici anni, dei quali undici passati a Washington. Nel 1882 trovò un'altra Roma. L'unità italiana era compiuta. a Caffarelli vi era l'Ambasciata di Germania ed il ministro presso la S. Sede dovette cercarsi casa per conto suo, che trovò al Palazzo Capranica. Bismarck aveva affidato a lui la Legazione perchè vi era da iniziare e da sviluppare la ripresa dei rapporti dilpomatici dopo la rottura del *Kulturkampf*. Schloezer vi riuscì egregiamente fino a che Leone XIII era consigliato dal segretario di stato Jacobini. Il Pontefice spesso chiamò a sè Schloezer in colloqui del tutto confidenziali e la sua continua amicizia con Galimberti e De Montel gli facilitò il compito.

Poi le carte si guastarono. Il cardinal Rampolla iniziò una politica meno remissiva verso Berlino, nè valse a mutare ciò la visita di Guglielmo II al Papa nel 1888. Vi erano a Berlino uomini e giornali, che accusavano Schloezer di non saper sufficientemente influenzare la politica vaticana e quando egli perdette col ritiro di Birmarck il suo grande protettore non potè reggersi a lungo al suo posto.

Nel giugno del 1892 fu invitato bruscamente dal conte Caprivi a chiedere il collocamento a riposo. Profondamente ferito si ritirò in solitudine e morì nel maggio 1896 a Berlino.

Il libro interessantissimo è pieno di aneddoti e tratti illustrativi di due epoche di vita romana, tanto chè meriterebbe bene una traduzione italiana.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per la R. Stazione di granicoltura di Rieti.

RR. DD. rifiettenti: Erezioni in ente morale ed approvazione di statuti.

D. Min. concernente i sanitari autorizzati ad imbarcare come medici di bordo

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 10 (ore 16,10) – La nostra Questura ha proceduto all'arresto di tre individui ritenuti autori del furto di L. 20.000 in titoli stato commesso un mese fa a danno del conte Dionigi Nomis di Pollone. E' statata sequestrata parte della refurtiva.

— E' morta la trentasettenne Clotilde Porotti alla quale un droghiere somministrò per isbaglio acido salico anzichè solfato di magnesia.

Italia Centrale.

Livorno, 10 — In seguito alle indagini compiute dall'Autorità di P. S. per scoprire gli autori del tentato furto alla cassaforte della Società dei *trams*, stamane sulla banchina del porto veniva arrestato tale Angelo Manichi, di anni 21, intagliatore, da Roma. Egli sarebbe il principale autore del furto. Al momento dell'arresto il Manichi stava per imbarcarsi sopra un piroscafo.

Terni, 10 — Il custode del civico cimitero mentre tornava ieri sera su un carretto trainato da un somarello a Colle Cipelli, dove abita colla famiglia, fu sorpreso da un violentissimo temporale. Se sia stato colpito da un fulmine o da una violenta raffica, non si sa, fatto sta che il poveretto fu trovato stamane morto, col capo orribilmente squarciato in mezzo alla via.

Italia Meridionale.

Napoli, 10 — Un grave scontro tramviario avvenne stamane in via Marina. Una vettura proveniente da Torre del Greco ne investiva un'altra proveniente da Resina. Si lamentano 22 feriti, alcuni dei quali assai gravemente. Tra questi ultimi si trova il capitano del distretto militare Giovanni Profani, di anni 40 che ha riportato commozione generale e fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

— Stamane, proveniente dalla Libia, è giunta nel nostro porto la nave–ospedale *Regina d'Italia* con feriti ed ammalati che furono sbarcati e diretti alle seguenti destinazioni: 250 a Caserta; 180 a Capua; 50 a Gaeta; 283 al nostro ospedale della Trinità. Tra questi ultimi vi sono 7 ufficiali.

A bordo si trovava anche il cadavere del soldato del 43° regg. fant. Stefano Bruni, morto durante la traversata.

Tra i feriti ed ammalati si trovano 16 ufficiali e 25 sottufficiali.

Aversa, 10 — Al 15 regg. cavalleggeri «Lodi», qui di stanza, è giunto l'ordine di mobilitazione, dovendo per il 13 corrente essere pronto a partire, tutto intero, compreso il comando, per la Libia. L'ordine di partenza è stato accolto con vivo entusiasmo dagli ufficiali e dai soldati. La cittadinanza prepara una solenne dimostrazione ai partenti. E' a notare che del detto reggimento già si trovano da molti mesi sul teatro della guerra due squadroni, che in moltissimi combattimenti e in ardite esplorazioni ebbero modo di distinguersi.

Taranto, 10 (*Karloo*). — Nell'istituto privato Genoviva il censore Perretti Umberto, da Cutro volle castigare il convittore Noia, percuotendolo con un regolo ed imponendogli di mettersi in ginocchio.

Il Noia si ribellò a tale ingiunzione, per cui il censore lo prese per i capelli e gli assestò due pugni così poderosi sul petto da determinare copiosa emottisi.

I compagni del Noia accompagnarono l'infelice a casa dello zio Dottor Gravina, dove i dottori Cagragnani e Cassano chiamati di urgenza, constatarono lesione dei polmoni e dei bronchi e lo dichiararono in pericolo di vita.

Denunziato il fatto alla P. S. il delegato Domizio procedette, immediatamente all'arresto del Perretti, che ora trovasi in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Venne dato incarico ad una commissione speciale per fare rilievi e presentare progetti per la costruzione del secondo ponte girevole, che sorgerà a porta Lecce in contrada *Pizzone* nelle vicinanze dell'Arsenale.

Aquila, 10 — Fra pochi giorni sarà aperto al pubblico un nuovo ufficio telefonico che metterà in comunicazione Posta (Cittaducale) con Antrodoco. Poco tempo fa, come vi diedi notizia, fu attivata la linea diretta Aquila–Antrodoco, che permetterà ora al Comune di Posta e a quelli di Borbona, Montereale e Capitignano, che saranno presto iscritti alla nuova rete di comunicare direttamente con la provincia e con la capitale, non appena sarà attivata la tanto desiderata linea diretta Aquila–Roma.

Provincia Romana

Civitavecchia, 10. — Il giovane quindicenne Angelo Capponi era intento stamane a pescare clandestinamente in località « Prato del Turco » con cartuccie cariche di dinamite. Ad untratto una di queste esplose ferendolo gravemente.

Il disgraziato cadde in mare urlando per il dolore Fu soccorso da altri pescatori che, rimessolo a galla, lo trasportarono a terra e quindi all'ospedale, dove gli furono riscontrate l'asportazione totale della mano destra e ferite multiple alla faccia.

Viterbo, 10 — Ieri sera allo scalo ferroviario di Porta Romana veniva trovato morto sulla locomotiva n. 32, ferma presso il deposito della stazione, l'accenditore Augusto Casini di anni 42 adibito a togliere i mattoni refrattari dal forno. Egli giaceva lungo la parete posteriore del forno, con le braccia in crociate ed una lampadina elettrica nella mano sinistra. Sul luogo si recarono le Autorità. Dalle indagini subito iniziate risultò che il Casini morì fulminato da una vigorosa scossa di corrente elettrica mentre svitava una lampada. I ferrovieri preparono pietosi funerali alla vittima.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafi del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, con le stazioni sotto indicate.

Oxfordshire, Mongolia e *Carisbrook Castle*, con Capo Mele — *Principe di Udine*, con Capo Mele e Palmaria — *Malwa, Staffordshire* e *Vondel*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *König Albert*, con Castel Sant'Elmo e Isola Chiesa — *S. Guglielmo* e *Pannonia*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Siena, Moltke* e *Luisiana*, con Capo Sperone e Castiadas (Cagliari) — *Fernando Poo* e *König Wilhelm II*, con Forte Spuria e Taranto — *Bremen*, con Taranto — *Laura*, con S. Cataldo e Viesti.

Scienze e Lettere

I progressi della radiologia.

Al VI Congresso internazionale di radiologia e di elettrologia generale e medicale, che siede a Praga, il dott. Schnée di Francoforte in nome del dotto ing. Descaner ha presentato una relazione sulla *situazione attuale della radiografia rapidissima.*

Dopo aver dimostrato in forma concisa gli enormi progressi della tecnica radiologica, in specie nel campo della radiografia e della radiocinematografia, è venuto a parlare dei nuovi apparecchi e processi,

L'invenzione dell'apparecchio *Eclair* col nuovo processo d'*impulsione unica*, permette di radiografare nella *trecentesima parte di minuto secondo* ciascuna delle fasi dell'azione degli organi in movimento.

Inoltre, grazie ad una macchina radio-cinematografica da lui costruita, il Descaner riesce a riprodurre i *movimenti* degli organi interni (cuore, stomaco, intestini, etc.) tali e quali come in realtà si svolgono.

Non occorre insistere sulla importanza enorme che hanno queste invenzioni per la diagnostica, come per stabilire un metodo terapeutico ben appropriato.

Il relatore Schnée ha dimostrato il processo *Eclair* non soltanto coll'apparecchio dello stesso nome, ma anche con numerose, quanto eccellenti proiezioni, riscuotendo grandissimi applausi.

Alla discussione che ne seguì presero parte tutti gli eminenti radiologi presenti, tra i quali Fovrau de Cournelles, Cluzet, Lejenne e Colombo, esprimendo unanimi la loro ammirazione per il modo semplice, sicuro col quale le radiografie e cinematografie possono essere fatte grazie all'invenzione del loro illustre collega Descaner.

I corrieri pontifici

Il signor E. Rodocanachi ha studiato in un modo assai completo, nella *Revue d'histoire diplomatique* il servizio dei corrieri pontifici dal XIV al XVII secolo. Per il Papato, il cui pensiero e le cui direzioni dovevano pervenire direttamente senza fermate ai limiti del mondo cristiano, era quello un servizio essenziale.

Da ciò i privilegi ed i profitti considerevoli attribuiti ai corrieri.

Nel 1316, al principio del suo pontificato, Giovanni XXII ne aveva quattro o cinque dozzine a sua disposizione.

Nessuno poteva arrestare il loro cammino senza esporsi a gravi pene; ma ci si ingegnava spesso di sorprendere i segreti di cui erano portatori e nel 1353 l'arcivescovo di Milano Giovanni Visconti non se ne faceva scrupolo.

In Francia la Sorbona ebbe, come si sa, un servizio analogo di corrieri e questo servizio era così utile che lo Stato (ossia il Sovrano) lo prese finalmente a suo carico.

Questa è l'origine della amministrazione nazionale delle poste in Francia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Per la prossima quaresima Mario Fumagalli, che ora dirige la Compagnia Benelliana, ha formato una nuova Compagnia di cui faranno parte la Franchini e il Tempesti. Il repertorio della Compagnia sarà in prevalenza composto di tragedie e comprenderà *Otello, Amleto, Re Lear, Macbeth* e *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare.

Il Fumagalli conta anche di mettere in iscena parecchi lavori di D'Annunzio facendo conoscere al pubblico italiano il *San Sebastiano*, che verrebbe rappresentato senza intermezzi musicali. Altre opere dannunziane sarebbero *Francesca da Rimini, La Figlia di Jorio, La Gioconda* ed *Il sogno di un tramonto di autunno*. La Compagnia rappresenterebbe inoltre *Rosmunda, Amore dei tre Re* e la nuova tragedia di Sem Benelli, oltre ad una traduzione che il Benelli ha fatto di *Edipo*. Infine il repertorio della Compagnia, che inizierebbe le sue recite a Torino, comprenderebbe *Atalanta* di Lloyd Philpp e *Il principe* di Mario Maria Martini.

***

Lirica — Si è inaugurata, con la *Fanciulla del West*, interpretata da Carmen Melis, Luigi Bolis, Edgardo De Marco, la stagione del *Politeama Genovese*. Successivamente saranno eseguite: *Mefistofele* con Gaudio Mansueto, *Tzigana*, scene ungheresi in 4 episodi di Paolo Ferrier, tradotte da Moschino, musicate da Franco Leoni; *Filtro*, in un atto di L. Capuana, musica di Paolo Allen; *Gioconda La Nereide* di F. Fontana (dal romanzo *La figlia del mare* di Guimerà) musica del m. Trovati; *Salomè* di Strauss; *Conchita* di Zandonai.

Elenco artistico per ordine alfabetico: Elisa Allegri, Ida Bergamasco, Ida Bernelli, Maria De Bernal, Georges Elisabeth De Saint, Eugenia Emanueli, Annetta Gastaldi, Carmen Melis . Tina Poli–Randaccio, Elsa Raccanelli, Matilde Sarode, Viola Trio; [illegible] Abela, Luigi Bolis, Isidoro Barettin, Edgardo De Marco, Raffaele De Rosa, Gino De Vecchi, Vittorio Ferraguti, Raffaele Grani, Pietro Gubellini, Claudio Mansueto, Guglielmo Niola, Angelo Riccieri, Fernando Rodati, Salvatore Sabatano, Vincenzo Santella, Josè Segura–Tallien, Giuseppe Tecchi, Gaetano Tomassini, Romolo Vabrisco.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Icilio Nini Bellucci e Alfredo Padovani; il primo per *Fanciulla del West, Mefistofele, Gioconda, Conchita e Nereide*; il secondo per *Salomè, Tzigana* e *Filtro*. Maestro del coro: Enrico Romeo.

***

Operette. — *Nuove compagnie.* — Risorgerà una nuova Cooperativa n. 1, che inizierà la sua vita la sera del 16 ottobre ed avrà il materiale scenico dalla sua defunta sorella. Fra gli artisti figurano Anita Fontana, Ida Besido, la De Rubeis, i tenori Zacchetti e De Rubeis, ed il buffo Olimpo Gargano. Un'altra nuova Compagnia sarà « L'Operettistica » diretta dal Berardi, che si è diviso dalla Mariani. Pare che Vitale abbia intenzione di formare un'altra Compagnia. Egli avrebbe così due Compagnie delle quali una agirebbe in America e l'altra in Italia. Vitale ha ora uno stuolo di prime donne. Infatti, oltre alla Ciortti, alla Cesti, alla Rizzola, e qualche altra, ha scritturato l'Amelia Grossi.

Anche Marchetti con la Compagnia che egli dirige si trova sempre nell'America del sud e precisamente a Santiago nel Cile. Col prossimo anno comico l'*étoile* della Compagnia, la sig.ra Silva Gordini Marchetti, lascerà definitivamente l'arte.

Pel venturo anno la « Teatral » che gestisce la Compagnia diretta dal Marchetti, molto probabilmente formerà per i teatri del Sud America una Compagnia spagnuola. All'orizzonte sta sempre la formazione di una seconda Compagnia « Caramba ».

Corrono voci contraddittorie sulla vita futura della « Città di Milano ». Sembra che la Società Suvini e Zerboni avrebbe deciso, per la prossima Quaresima, di scioglierla o di cederla.

Proseguirà nel nuovo anno la Maresca–Garisenda–Caracciolo.

Oltre a quella del Labos, una Compagnia che si è ormai naturalizzata americana è l'Angelini–Gattini, che starà ancora due anni ininterrotti nell'America del Sud e per la quale è stato scritturato in questi giorni il maestro Lovreglio. La Compagnia Granieri è sempre in Spagna e Portogallo.

Il capocomico Magnani ha scritturato pel nuovo anno comico il tenore Plinio che fu già con la « Città di Milano » e che ora è con Lombardo. Questi ha scritturato il buffo Pecori della Compagnia Foroni.

***

Varie. — Un fatto paradossale ma non per questo meno vero è avvenuto domenica sera a Parigi: al Teatro Dejazet s'è data per la duemillesima volta la rappresentazione di un « vaudeville ». Duemila rappresentazioni! Da un pezzo — scrivono al *Piccolo* — gli autori francesi avevano rinunziato a veder interpretati i propri lavori al Dajazet. Il mirabolante « vaudeville » fu rappresentato senza interruzione nel 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, cioè per 1596 sere di seguito, Venne ripreso nel novembre dell'anno scorso e il giuochetto continua e nessuno sa quando finirà L'autore del fortunatissimo lavoro è un giovine bretone che si chiama Mouezy–Eon, Mandato a studiare legge a Parigi trovò modo di far rappresentare nei teatri eccentrici qualche suo atto comico che passava senza lodi e senza infamia come « lever de rideau ». Dieci anni sono quando dovette fare il soldato, uno dei direttori di teatro gli diede l'incarico di scrivere una commedia militare. Mouezy–Eon si mise all'opera di proposito e sceneggiò lo spettacolo che gli si svolgeva tutti i giorni sotto gli occhi, e le mille stramberie che egli improvvisava in camerata. Finito il servizio militare il Mouezy–Eon portò la commedia al suo direttore il quale la lesse e sentenziò che il tentativo non era riuscito e che sarebbe un fiasco sicuro. Il manoscritto fu ritirato e presentato poco dopo al direttore del teatro Dejazet che si affrettò a metterlo in scena, col successo che s'è già detto. Alcuni giornalisti hanno chiesto al felice autore: « E ora che cosa pensate di fare? » « Io?, ha risposto beatamente il giovanotto, io, se la salute mi assiste, aspetto la quattromillesima recita della mia commedia! »

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Amati Giovanni*, tessuti, piazza Rivarola n. 23 in Tivoli – Giudice delegato: avv. Tommaso Sessa – Curatore provvisorio: avv. Ferdinando De Felice, vice pretore in Tivoli – Prima adunanza dei creditori : 19 ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 novembre – Chiusura: 26 novembre.

Barbi Natale, sarto, via del Babuino n. 154 – Fallimento su istanza delle ditte B. Ascarelli di Roma e Alfredo Cagli di Ancona – Giudice delegato: avv. Tommaso Sessa – Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Palmieri, via Meruiana n. 99. Prima adunanza dei creditori: 29 ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 novembre – Chiusura: 26 novembre.

FALLIMENTI RESPINTI. — Ditta D. Nepi Ernesto e C., via Paganica n. 9 – Respinta l'istanza di fallimento della ditta Arnaud di Torino mancando a sostegno di essa la prova documentata della cessazione dei pagamenti.

« *Società cooperativa Adriana* », fra pittori e verniciatori, Borgo Angelico n. 2 – Respinta istanza di fallimento di Arturo Remondino di Brescia non essendo stata sufficientemente documentata la cessazione dei pagamenti.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *De Marchi Giulio*, carbone, via Bocca della Verità n. 99 – Per il 28 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate semestrali.

Coaccioli Enrico, bar, via del Tritone n. 45 – Per il 30 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali.

RENDICONTO APPROVATO. — *Consoli Virgilio*, commerciante in Grottaferrata – Approvato il rendiconto presentato dal curatore rag. Arturo Bises.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Nesti Giuseppe*. cappelli di paglia, via Campomarzio n. 9 – Omologato il concordato concluso l'11 settembre u. s. al 15 per cento in 3 rate – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Giulio Lais liquidate 600 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Maurizi Giulio, sartoria in Campagnano – Commissario giudiziale: avv. Icilio Leonelli, notaio a Campagnano– – Dal bilancio risulta: attivo lire 757; passivo lire 3963,64.

SPORTS

Le corse di Milano.

Milano, 10 (ore 19). — Con tempo splendido e grande concorso di pubblico si svolsero oggi nell'ippodromo di San Siro le corse al galoppo. Ecco i risultati :

Prima Corsa – *Premio Isola Pescatori* – L. 2000 delle quali 250 al secondo – M. 2000 – Arrivano:

1° *Cionci* di Bugnotta; 2° *Avinglass* di Sir Rholand; 3° *Princesse Wallerande* di Philipson.

Seconda Corsa – *Premio Mombello* – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - M. 1300 – Arrivano:

1° *Alice* di razza Brugnotta; 2° *Brabante* di Dall'Acqua; 3° *Rodomonte* di razza di Besnate.

Terza Corsa – *Premio Brueghio* (a vendere) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1400 – Arrivano:

1° *Dookso* di Da Zara; 2° *Pavana* di Corbella; 3° *Andralea* di razza di Besnate.

Quarta Corsa – *Premio Varedo* (a vendere) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1200 – Arrivano:

1° *Ricciarella* di Tesio; 2° *Croara* di Sir Rholand.

Quinta Corsa – *Premio Vaprio* (l. d.) – L. 4000 delle quali 500 al secondo e 200 al terzo – M. 1600 – Arrivano:

1° *Canegrate* di Sir Rholand; 2° *Flying Duck* di Trivulzio; 3° *Idle* di razza Bugnotta.

Sesta Corsa – *Premio Binasco* (corsa di siepi - a vendere) – L. 2000 delle quali 250 al secondo – M. 2600 – Arrivano:

1° *Palladio* di Perfetti; 2° *Calumet* di Sir Gold; 3° *Ghadenis* di Turner

Settima Corsa – *Premio Canile* (st. ch.) – L. 2000 delle quali 300 al secondo e 100 al terzo – Arrivano:

1° *Réalist* di Gautier; 2° *Weather Eye* di Corbella; 3° *Ghironda* di Pralormo.

AVIAZIONE

Un monumento che commemori le gloriose gesta di Latham sulla Manica sarà elevato per iniziativa dell'Areo Club di Francia e della Municipalità di Sangatte. Il monumento sorgerà appunto a Sangatte, luogo di partenza degli sfortunati voli di Latham.

— La città di Orleans ha dato 800.000 fr. al Governo per far sorgere un grande campo di aviazione nelle vicinanze della città stessa. Il Ministro della guerra ha accettato l'offerta ed il campo aviatorio sorgerà quanto prima.

— Con 24 concorrenti si è chiusa la lista dei partecipanti al Premio dell'Imperatore di Germania di L.50.000 per motori di aviazione. Il numero dei motori presentati è di 65. Fra i più originali si notano due tipi a 14 cilindri con 100 HP di forza. Il concorso come è noto era riservato ai soli costruttori tedeschi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Donne che paiono uomini.

Un medico berlinese ha presentato ai suoi colleghi stranieri convenuti a Berlino per un Congresso, un certo numero di interessanti soggetti.

Fra questi due donne, il cui aspetto maschile era tale che una aveva servito nelle Guardie, ottenendovi anzi il grado di sottufficiale e l'altra aveva fatto una campagna nel Sud – Ovest africano.

Per il Pubblico.

CALENDARIO:

VENERDI' 10 Ottobre 1912 – S. Burcardo

Leva il sole alle 6,18 – Tramonta alle 5,34

Leva la luna alle 7,13 – Tramonta alle 5.56

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 ottobre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.0	nebbioso	Nizza	14.0	sereno
Ambur.	3.1	nebbioso	Zurigo	6.3	coperto
Vienna	5.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	10.0	3|4 cop.	Malta	20.2	1|2 cop.
Parigi	4.1	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.9	1|2 cop.	mosso	18.2	13.0
Torino	12.4	coperto	—	14.2	11.0
Milano	13.8	piovoso	—	15.2	10.8
Venezia	11.5	coperto	calmo	16.4	14.6
Bologna	12.7	coperto	—	13.8	11.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	mosso	14.8	12.7
Firenze	15.4	coperto	—	21.3	10.0
Roma	14.2	3|4 cop.	—	22.1	14.0
Bari	17.6	coperto	calmo	19.2	18.8
Napoli	16.2	—	calmo	20.1	16.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	12.8	sereno	—	22.0	9.5
Palermo	14.4	1|4 cop.	calmo	22.8	12.7
Messina	19.6	sereno	calmo	21.9	17.7
Cagliari	15.0	coperto	mosso	23.0	9.0

Probabilità; venti deboli o moderati tra Nord e Levante; cielo nuvoloso; pioggie sparse.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 761,8 – Termometro centigr. massima 20.8 minima 14,8. Umidità relativa 62 assoluta 11.14 – Vento a mezzodì N Stato del cielo 3\|4 cop.,

Sciarada.

Il *primo* mio si oppone
All'avverbio latino
Che mangi la mattina a colazione
Della città di Roma
Il *secondo* è pacifico vicino
Ed emulo di lei fu già l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente;
Po–stilla — POSTILLA.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 8 ottobre 1912
Nati 43 compresi 3 nati-morti
Morti 20 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Anivitti Anna fu Luigi Roma 72 religiosa Nub
Savoja Maria fu Tommaso Roma 64 Con Rossi
Sordi Gioacchino fu Pietro Frosinone 72 falegname Con
Di Magno Virginia fu Felice Gorga 73 Con Amici
Prosdocimi Egidio fu Silverio Vicenza 70 falegname Con
Agolanti Aida Fossombrone 48 sarta Nub
Parassiani Antonio fu Giacomo Forlì Ved
Settimi Vincenza fu Domenico Viterbo 44 dom. Con Bandini
Francia Elena di Gregorio Camerata 30 sarta Nub
Del Giovane Paolo di Alessandro Roma 12 Cel
Spadaccoli Tommaso fu Girolamo Ponzano Romano 54 ....
Pozzelli Giuseppa fu Angelo Roma 38 Con
Graziosi Luigia fu Giuseppe Serrone 70 Ved Starna
Fraticelli Matilde fu Giuseppe Roma 50 Con Zanelli
Benvenuti Maria fu Giovanni Longiano 70 Ved Scarpellini
Gasperini Anna fu Luigi Cagli 79 Ved Troiani
Bambaj Angela fu Bernardino Chianciano 72 Ved Baffa

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Caserta R. Prefettura .– 21 ottobre – Abolizione di due dighe in muratura esistenti nel canale Acquaoluara. L. 41.650. L. 58.700

Arnesa, Municipio – 21 ottobre – Vendita di piante resinose. Bosco Chiusuro piante 2744 L. 48.223.

Sassari, Deputazione Provinciale 21 ottobre. Appalto servitura provinciale.

Roma Ospedali Riuniti – 21 ottobre – Manutenzione ordinaria straordinaria degli edifici degli ospedali.

Ministero Lavori Pubblici – 14 ottobre – Costruzione di un antimurale a difesa del porto di Palermo - L. 340.887

Potenza – R. Prefettura – 14 ottobre - Conduttura acqua potabile nel comune di Brindisi di Montagna – L. 87.100.

Campobasso - Intendenza di Finanza - 14 ottobre - conferimento rivendita primative in Casacalenda.

Bagnara Calabria - Municipio - 14 ottobre - Costruzione edificio municipale, miglioramento ventesimo – L. 96.841.

Siracusa – Municipio – 14 ottobre – Costruzione del basolato vulcanico del Corso Umberto I° – L. 94.300.

Maddaloni – 14 ottobre – Costruzione ospedale - L. 40.473.

Ministero Tesoro – Concorso al posto di incisore presso la R. Zecca – L. 6 mila annue.

Ferrovie Stato – Concorso a 24 posti di medico di reparto nelle linee dei compartimenti di Milano, Venezia, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Reggio Calabria e Palermo –

Ministero Guerra – 15 ottobre – Ammissione di 35 allievi nel collegio militare di Roma e di 80 in quello di Napoli

Ministero Interno – 15 ottobre – Ammissione di 60 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

Ministero Istruzione – 15 ottobre – Concorso a due Borse di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma –

Roma – Liceo Musicale di S. Cecilia – 15 ottobre – Concorso al posto di professore di contrappunto, fuga e composizione, con riguardo speciale alla composizione strumentale da camera e sinfonica –

Chienti – Municipio – 15 ottobre – Costruzione edificio scolastico – L. 75 mila –

Como – R. Prefettura – 15 ottobre – Sistemazione torrente Fa.. nei comuni di Vinnio e Valbrona – L. 70 mila –

Ministero Lavori Pubblici – 15 ottobre – Manutenzione stradale da Pescorone a Fardella – L. 314.100 –

Sassari – R. Orfanotrofio delle Figlie di Maria – 15 ottobre – Adattamento ed ampliamento locali – L. 53.400 –

Ministero Agricoltura – 15 ottobre – Appalto di stampati occorrenti Direzione Generale dei telefoni – L. 220 mila –

Genova – Deputazione provinciale – 15 ottobre – Completamento stradale tra Colle Capello e Gattorna – L. 41.135 –

Reggio Calabria – Deputazione provinciale – 16, 17 e 18 ottobre Costruzione caserma RR. Carabinieri in Stilo L. 54 mila – in San Lorenzo L. 57,700 – in Sinopoli L. 40,700 – Cinquefrondi L. 54 mila - in Fiumara L. 30 mila – in Oppido Mamertina L. 57 mila

Genova – Deputazione provinciale – 21 ottobre – Manutenzione triennale stabili L. 60 mila

Taranto – R. Arsenale – 22 ottobre – Manutenzione immobili I° lotto L. 41,250 – 2° lotto L. 66,780

Chiavari – Municipio – 22 ottobre – Costruzione stradale Lire 76,138.

Potenza – Intendenza di Finanza – 22 ottobre appalto spaccio all'ingrosso di Lagonegro

Piedimonte d'Alife – R. Sottoprefettura – 22 ottobre – Vendita del bosco Campo del Fusco nel Comune di Letino L. 81,000

Ministero Lavori pubblici – 22 ottobre manutenzione ... la 3ª tronco strada nazionale 73 tra Potenza Sottano e Tarranto Cancella L. 303.400

Palermo – Municipio – 22 ottobre – Ampliamento strada Torrisi Colonna L. 233 mila.

Asti – Ospedale di carità – 25 ottobre – Vendita di beni stabili rurali in 34 lotti

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 16: violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

28. Attacco ad Homs.

6,28. Ricognizione a Bengasi.

14,15,17,18. Attacchi, 24 Ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs. 3, 5, 11, 14, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Si ripetono tiri artiglieria a Derna.

Gennaio 1912.

Combattimenti in massima di non grande entità l'1. 14. 17, 29, e 31 a Tobruk, il 6 a Homs, l'11 a Bir Turki: il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna. il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 20 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignan*.

Febbraio.

1. 3. 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 12 violento attacco notturno a Derna.

5. 13, 16, 22, 26, e 27. Piccoli sconti a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch. 21. 24 e 29 Ricognizioni.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

2. 3, 4, 16. Attacchi a Gargaresch. e Tagiura.

10. Attacco violento ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacco notturno a Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 19 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheisa.

10, 11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli, 17. Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

1, 3, 24 e 26. Avvisaglie a Homs.

3. 16, 20, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna. 16 e 30. Attacco al fortino Lombardia.

1. 6 9, 19, 22. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

18. Occupazione di Stampalia.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizione di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

3. Sbarco a Kalitheas. 6 Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

Occupazione delle altre isole dell'Egeo. 8 Kalki, 10 Lindos Simi e Cos, 12 Scarpanto e Caso, Piscopi e Nisiro. 13 Calimno, Patmos e Drelo.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione degl'italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

22 e 23. Ricognizione di cavalleria.

26, 27, e 28. Attacco e presa di Sidi Said.

10, 15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

5, 10, 18, 19, 21 e 22. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gli italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Alì; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 14. Presa di Sidi Alì.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21. Combattimento ad ovest di Misurata.

21. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

21. Cominciano tiri artiglieria nemica a Derna.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18–19 ricognizione audacissima ai Dardanelli.

Agosto.

6. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

15 Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin.

18, 24 e 27. Ricognizione delle oasi di Regdalin e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Said.

5. Dimostrazione su Fonduc el Tokar. 6. Attacco verso Zanzur, 17. Si respingono predoni dal Sahel.

17, 25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12, 20, 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4, 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

8. Ricognizioni aeree verso El Haja e la strada Suani ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Leben. verso Sidi Azis.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione cavalleria per Fonduk al Megenin.

17. Brillante efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. Occupazione della Collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Ottobre

6. Occupazione di Bomba.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'ammi istrazione i numeri: 275 – 293 – 315 – 331 – 335 – 341 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 2 – 29 – 31 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

Il n. 269 contiene un esteso riassunto delle operazioni del primo anno di guerra.

Il Montenegro in guerra

Il Montenegro è l'unico degli Stati Balcanici, che non fu mai completamente sotto il dominio dei Turchi.

Anche dopo la tremenda disfatta di Kossovo (1389) che determinò il crollo del vasto impero serbo, fondato da Dusciano il grande, i Montenegrini, lottando fieramente e tenacemente seppero conservare la propria indipendenza.

Nel 1604 i Turchi, ottenuto un certo assetto dei loro domini europei, ripresero i tentativi di assoggettare il piccolo popolo, che si rifugiò nelle montagne e ne fece insuperabile bauardo contro le orde musulmane.

Dopo sette anni di nuove guerre in alleanza con Venezia, Austria e Polonia, quando queste deposero le armi (1690), Suliman, pascià di Scutari, penetrò a Cettigne, incendiò il monastero fondato due secoli prima da Ivan Cernoievich detto Ivan beg e lasciò la fortezza Obod in mano dei montenegrini rinnegati.

Altri sette anni dopo, morto il vescovo Sava I fu eletto Danilo Petrovich Niegosc, fondatore della dinastia, che ha fatto del minuscolo principato uno Stato più influente di vaste e popolate regioni.

Nel 1702 Danilo I attaccò e distrusse i rinnegati: nel 1711, auspice Pietro il grande, strinse ferrei legami d'amicizia colla Russia.

Nel 1712 sconfisse i Turchi a Tsare Latz, uccidendo loro 20 mila uomini; nel 1716 si battè di nuovo, vendicando l'incursione su Cettigne di due anni prima. Poi continuò a combattere e sempre con fortuna fino alla morte (1737). Gli successe Sava II che nel 1750 lasciò il potere al cugino Basilio.

Questi nel 1755 respinse un attacco del visir di Bosnia reclamante il tributo: morendo (1766) lasciò il potere al giovinetto nipote Pietro, dimodochè tornava il vecchio Sava che respingeva nel 1768 una nuova invasione turca,

Pietro, assunto il potere nel 1782, aiutò Austria e Russia nella guerra contro la Porta (1788): battè il Pascià di Scutari presso Spey nel 1796; sconfisse di nuovo i Turchii nello stesso anno, ricevendone in premio dai Russi l'ordine di S. Alessandro Neuschy e un sussidio annuo di 1000 rubli; sussidio che venne soppresso alla caduta napoleonica nel 1814 e poi ripristinato nel 1825.

Nel 1819 Pietro I sostenne una nuova guerra vittoriosa contro i Turchi, che lo lasciarono tranquillo fino alla morte (1830).

***

Il nipote Rado Tomov riunì il potere civile al religioso; sottomise i capi turbolenti, respinse le numerose imprese tentate dai Turchi.

Nel 1851 alla morte di Pietro II salì al trono il nipote Danilo che presto ebbe occasione di segnalarsi vincendo i Turchi nella valle della Moratsa (15 dic. 1852).

Tornati vittoriosi l'anno appresso i Turchi invasero il paese da tre parti, ma furono fermati dall'Austria e dalla Russia.

Tra il 56 ed il 58 Danilo II ebbe coi Turchi più mischie terminate con la vittoria di Grahovo sopra Hussein Pascià. Nel 1860 fu assassinato e gli succedette, appena diciannovenne, il principe attuale suo nipote, che aveva allora terminato gli studi al liceo Luigi il grande a Parigi.

Scoppiò poco dopo nuova guerra (1862), in cui il padre del giovane principe, Mirko), sostenne eroicamente più di 60 combattimenti contro forze tre volte superiori.

Mirko morì nel 1868.

Nel 1875 Nicola I, appoggiò segretamente l'insurrezione dell'Erzegovina; il 1° giugno del 1876 di concerto con la Serbia dichiarò guerra alla Porta.

I montenegrini, circa 15 mila, marciarono su Nevesinie (in Erzegovina ad oriente di Mostar), Obbligato a ritirarsi dinanzi alle forze ottomane Nicola inflisse una seria disfatta a Muktar Pascià.

Il 21 ottobre s'impadronì di Medun, che ora fa parte del principato; nel 1877 in giugno ripresa la guerra, già sospesa per le trattative diplomatiche e la riunione della Conferenza di Costantinopoli, Nicola si oppose alle truppe di Suliman pascià, invadenti il territorio dall'Erzegovina al passo di Duga; ma poichè i turchi dovettero accorrere a Adrianopoli, contro i Russi avanzanti dal la Bulgaria, Il Principe Nicola riprese l'offensiva s'impadronì della fortezza di Niksis (8 settembre) e più tardi di Spitza e di Antivari (gennaio 1878).

Col trattato di Berlino, il principato ottenne la indipendenza assoluta dalla Turchia e lo sbocco sull'Adriatico, di cui era privo da tre secoli; ma solo nel 1887 si addivenne di fatto alla delimitazione della frontiera, restando però aperte varie contestazioni verso la frontiera settentrionale. (V. articolo dell'8 agosto).

Due anni fa il principato fu convertito in regno.

***

E' questa una storia di guerre sostenute sempre contro lo stesso avversario, con costante valore e con quasi costante fortuna, nonostante le forze molto superiori di quello.

Il Montenegro ha combattuto più volte da solo tenendo in scacco per molti anni le pur valorose truppe avversarie.

La sua posizione strategica è oggi migliorata rispetto alla Turchia, che non può più attaccarlo dalla frontiera occidentale.

E' perciò presumibile che contro i 37,000 montenegrini non sarebbero troppe le tre divisioni turche, che indicammo potersi addensare verso la loro frontiera nel sommario calcolo ipotetico, esposto dal *Popolo Romano* dell'8 corrente.

G. B.

Situazione commerciale in Turchia

DURANTE LA GUERRA

II.

(Vedi *Popolo Romano* 5 ottobre)

Sarebbe certamente utile, anzi indispensabile che gli industriali, e per essi le rappresentanze commerciali del Regno, avessero a dedicarsi, fin d'ora, ossia prima della ripresa degli affari, ad una azione preparatoria, intesa ad esaminare accuratamente e partitamente i vari problemi interessanti il commercio nazionale in rapporto ai mercati del Levante ed in specie:

a) circa la condizione finanziaria e morale dei compratori, assumendo all'uopo nuove informazioni da fonti sicure ed imparziali;

b) sull'opera spiegata dai singoli rappresentanti durante la guerra, per la tutela degli interessi a loro affidati;

c) sui prezzi praticati dalla concorrenza per ogni singolo prodotto, procurandosi, per quanto possibile, i campioni delle qualità consegnate ell'estero.

E' da prevedere infatti, che, allorquando cesserà la guerra e saranno riprese le relazioni normali, gli industriali si precipiteranno su questo mercato, senza una base sicura, e si svolgerà fra loro stessi una concorrenza dannosa e non necessaria.

***

Per ciò che concerne, specialmente, i pagamenti, sarebbe ora il momento opportuno che gli enti commerciali si associassero nell'intento di provocare una agitazione fra gli industriali per indurli ad accordare bensì le dilazioni necessarie, in relazione alle concessioni dei concorrenti, magari anche con qualche maggiore facilitazione, ma rifiutare qualsiasi fido che non fosse basato sulla condizione di *rimborso computato dalla data della polizza di carico* ossia dell'imbarco della merce e non già del suo arrivo, perchè *in quest'ultimo caso la scadenza si converte in una espressione vaga ed è sottoposta al piacere del compratore*, il quale, a seconda dei casi, intrepreta il giorno dell'arrivo della merce con la data in cui la merce viene ad essere sbarcata, a volte dopo parecchie giorni nei locali della dogana, o, anche, dalla data del ritiro e dell'invio nel proprio magazzino o della verificazione. In questo modo, trascorrono giorni e mesi senza che il fabbricante o il suo rappresentante sappia quando ha il diritto di reclamare il suo denaro.

Si potrebbe quindi fissare come data di partenza del termine la data della polizza di carico, accordando 3 o 4 mesi — e poichè non sarebbe forse possibile di ottenere quella puntualità di pagamento il giorno della scadenza, a cui tenderebbe il mio sistema, — si potrebbe stipulare che, trascorso il termine concordato, decorrono gli interessi di mora del 6% all'anno.

Il Sindacato germanico pei velluti — nella specie trattasi di una Unione costituita su basi serie e rigide, la quale funziona in modo ottimo — accorda 180 giorni di dilazione, netto senza sconto e 1 0|0 di sconto per 30 giorni di pagamento anticipato ossia 6 % per pagamento a 30 giorni, 5 % per 60 giorni e così di seguito. Per rimborso anticipato a presentazione della fattura prima dell'imbarco della merce la riduzione è del 7 %.

***

Non si potrebbe applicare questo sistema ai prodotti italiani perchè non sono sindacati e perchè devono concorrere con quelli similiari di altri Stati i quali accordano e una dilazione e uno sconto del 5%; ma ad ogni modo, coll'applicazione degli interessi del 6% dopo la scadenza, si rimedierebbe in certo modo all'abitudine invalsa qui e che costituisce un abuso dannoso alle stesse case commerciali serie del paese, di pagare come e quando si vuole.

Un altro provvedimento che sarebbe utile di prendere, sarebbe quello della « *protezione degli interessi italiani in caso di fallimento* »

E' noto che i fallimenti di commercianti ottomani sono di competenza del Tribunale prettamente oottomano, cioè senza intervento di giudici stranieri e di un rappresentante delle missione estere.

Orbene, si osserva che in ogni fallimento, specie quando si tratti di Ditte Commercianti in manifatture, le case italiane si trovano compromesse per somme assai più importanti di quelle degli altri Stati. Ciò deriva in gran parte dalla facilità colla quale gli industriali italiani, allo scopo di mantenere la loro preponderanza. largheggiano coi crediti.

Ma appunto perchè essi trovansi così esposti a maggiori perdite occorrerebbe, a mio parere, promuovere la istituzione di un Ufficio di tutela degli interessi ialiani in caso di fallimento, eventualmente con agenzia o rappresentanza sulle diverse piazze del Levante, al quale tutti o in gran parte gli industriali italiani, coinvolti in un dissesto, abbiano ad affidare la tutela dei loro interessi.

La ragione e l'importanza di tale Ufficio, stanno nel fatto che, raggruppando nelle mani di una persona o ente, una forte percentuale dei crediti e quindi di voti per l'accettazione del concordato, esso potrebbe dettare le proprie condizioni al fallito, mentre avviene che gli industriali e per essi i loro rappresentanti formano di solito dei gruppi isolati o accettano, senz'altro, senza vagliarle, le proposte del dissestato, affidando per lo più i loro interessi ad avvocati indigeni, i quali si mettono d'accordo col fallito e fanno più il loro interesse che quello del mandante.

Colla costituzione dell'Ufficio preconizzato tali interventi od influenze dannose verrebbero meno e l'industriale potrebbe fare assegnamento sopra un compromesso leale in relazione allo stato reale del fallito e della sua moralità.

Una grande città indiana

CALCUTTA

Calcutta, centro commerciale e politico dell' India (popolazione circa un milione) si distende sulla riva orientale dello Hoogli (ramo principale del delta del Gange) a circa 60 miglia dal mare, sull'altra riva, giace l'importante sobborgo industriale e stazione ferroviaria di Howrah.

Le due parti sono unite mediante un ponte galleggiante girabile che si apre una volta ogni 24 ore per dar luogo all'immenso traffico fluviale che edal mare si spinge fino al cuore della pianura indostana per la via del Gange.

A Calcutta non esiste una netta separazione, come in altre città indiane, fra il quartiere europeo e l'indigeno, meno che alcuni aggruppamenti, quali Chowringhee, Old Coutrt House St. Dalhousie Square e strade laterali dove si raccolgono i principali uffici, clubs, alberghi, abitazioni europee ecc. e il principio della Clive Street dove sono le banche, la borsa, ecc.

In altri quartieri, ed eccezione di quelli abitati esclusivamente dagli indigeni e che costituiscono la maggior parte della città, le costruzioni europee sono alternate colle capanne di paglia dei nativi.

I Bazars

La maggior parte degli affari di tutti i generi vengono conclusi nei bazars.

Per quanto riguarda il commercio d'importazione e di esportaziue, due sono i principali importantissimi bazars che il commerciante europeo deve frequentare e conoscere:

Il *Burrah Bazaar*, per l'importazione

Hatchola per le esportazione.

Il *Burrah Bazaar* è il cuore di Calcutta, e si può dire che gran parte del traffico del Bengala e delle regioni limitrofe, passa per il mezzo suo. E' composto da una quantità innumerevole di stradette che mettono capo ad arterie principali, attraverso le quali si effettua continuamente tutto il traffico delle merci coi mezzi di trasporto dai più primitivi ai più moderni, dal carro a bilico trascinato da buoi o buffali al Furgone automobile.

In questo Bazaar vengono trattati tutti i generi di articoli e le varie qualità ne sono raggruppate nei differenti settori. Così vi sono vicoli dove non si vedono che tessuti di cotone di tutti i generi, tessuti di lana, seterie, ecc. altre parti, come Canning Street, Pollock Street, ecc. dove vengono trattate quasi esclusivamente le profumerie, i saponi, le chincagierie, conterie, ecc.

***

Hatkhola corrisponde al sobborgo di Chidpore di Calcutta e si distende lungo il fiume nella parte settentrionale della città. Qui vengono conclusi gli affari di esportazione, e si fanno gli acquisti di semi oleosi, juta, droghe, grano, riso, ecc.

A Hatkhola arrivano gran parte dei prodotti del suolo del Bengala e dell'Assam, sia colla via di terra che per la via del fiume, e qui le merci vengono contrattate ai prezzi di giornata e poi vengono spedite al Dock e di Kidderpore per l'esportazione.

A tale scopo Hatkhola possiede una stazione ferroviaria d'allacciamento delle ferrovie indiane colla ferrovia portuale (Port Commision Railway. A mezzo della Ferrovia portuale le merci vengono mandate dal Bazaar al Dock.

Ad Hatkhola vien fatto il maggior lavoro di manipolazione della Juta, in vari appositi stablimenti dove la Juta arriva sciolta e viene assortita, pressata e imballata per l'esportazione. Naturalmente non tutta la Juta che viene esportata passa per Hatkhola perché molta ne arriva imballata colle proprie marche dall'interno direttamente a Kantappore e molta ne arriva sciolta al *Bagh Bazaar* pure sul fiume, dove vi è il mercato giornaliero di Juta sciolta e dove fanno i loro acquisti principalmente i numerosi stabilimenti di tessitura che sorgono lungo le rive dello Hoogly, al nord di Calcutta.

***

Avendo parlato di questi due Bazaars di esportazione menzioniamo anche:

Il *Sulkea*, quantunque questo non sia un vero e proprio Bazaar. Sulkea (distretto di Howrah) giace sull'altra riva del fiume di fronte ad Hatkhola ed è specialmente importante perchè vi si concentra il lavoro del cotone per l'esportazione.

Vi sono parecchie presse e stabilimenti per la pulitura della fibra, sia per il cotone vero e proprio così designato in commercio come per le fibre affini, come il Kapoc, l'Akon, il Decca Cotton ecc. Da Sulkea l'esportazione al Dock vien fatta quasi tutta con chiatte.

Oltre a questi Bazaars principali, ve ne sono molti altri, che pur avendo una grande importanza locale, vengono in seconda linea nei riguardi del commercio d'importazione e d'esportazione.

Il porto

Il porto di Calcutta per il suo traffico sempre in aumento, specialmente durante la stagione di esportazione, è, si può dire insufficente ai bisogni del commercio. Tuttavia la perfetta regola colla quale è disciplinato, supplisce in parte all'inconveniente sopra menzionato.

Il carico e lo scarico dei battelli avvengono in luoghi affatto distinti.

Il bastimento in arrivo viene mandato al Jetty per lo scarico e poi viene passato al Dock di Kidderpore per il carico delle merci.

Il Jetty, come lo dice il nome stesso, è una gettata artificiale lungo la riva del fiume, sostenuta da palizzate. Vi sono lungo di essa, linee ferroviarie, magazzini e macchine idrauliche. Vi è l'approdo lungitudinale per i piroscafi.

Il Dock di Kidderpore è al Sud di Calcutta, a 5 miglia dal punto estremo meridionale del Jetty. E' formato da due immensi bacini a livello, chiusi alle maree col mezzo di conche.

Anche i Docks sono muniti dei mezzi più moderni per il carico e lo scarico. Nel Dock trovano posto 28 vapori di tonnellaggio medio.

Tanto le linee ferroviarie del Jetty come quelle di Kidderpore (unite fra di loro dalla ferrovia portuale) sono allacciate alle ferrovie indiane col mezzo del ponte di Naigati sul Gange, a circa 25 miglia al nord di Calcutta. Sul fiume esiste pure un servizio di Ferryboats.

Oltre che al Dock ed al Jetty, vi sono degli scali di vapori ad Howrah, dove esiste anche un bacino di carenaggio (Drydock). Un altro grande drydock è vicino a Kidderpore.

Operazioni di carico e scarico vengono pure effettuate alla boe di ormeggio in mezzo al fiume.

Ecco il movimento di tonnellaggio nel porto di Calcutta durante l'anno 1910:

Inghilterra	Lordo	Tons	5.445.579	nett.	3.421.690
Germania	»	»	486.048	»	305.679
Austria-U.	»	»	126.204	»	79.661
Norvegia	»	»	100.905	»	63.951
Olanda	»	»	99.866	»	63.145
Italia	»	»	52.740	»	33.970
Francia	»	»	33.098	»	18.785
Russia	»	»	22.954	»	14.077
Giappone	»	»	4.160	»	3.138
Danimarca	»	»	3.744	»	2.377

Il commercio.

Il traffico di Calcutta è immenso e tutte le nazioni industriali sono qui in lotta accanita di concorrenza. L'Inghilterra ne tiene quasi l'egemonia; segue la Germania facendo tutti gli sforzi di cui essa è capace, per avvantaggiare la sua posizione. E' ben lungi ancora però dall'avvicinarsi alla potenzialità del traffico inglese.

La posizione privilegiata dell'Inghilterra è facilmente compresa, non soltanto pel fatto che essa governa ed amministra l'India e che la sua marina mercantile ne comanda i traffici, ma anche perchè la finanza e le transazioni del denaro sono nelle sue mani a mezzo delle poderose banche a cui tutti devono ricorrere per ogni affare, per ogni movimento di fondi.

Non è soltanto per affari locali, o fra colonia e madre patria, che qui si deve ricorrere alla Banca Inglese, ma per ogni transazione con ogni paese del mondo; ed è così che tutti gli affari devono mettere capo a Londra. La parola Londra è qui come il coefficiente necessario d'ogni valutazione, il termine di paragone per ogni affare.

Qualsiasi transazione di denaro che non passi per la via di Londra viene ad essere costosissima per le enormi perdite di cambio. Lo *chèque* su Parigi ad es. accettato in tutto il mondo come «Standard», qui dev'esser negoziato in Rupia col tramite del cambio di Lon-

8 Appendice del POPOLO ROMANO 8

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

Padre e Figlio

Siamo al coperto col permesso d' inumare rilasciato dal medico condotto. Abbiamo la testimonianza del medico curante. Fui chiamato in consulto, sono medico anch'io e avvalorerò le parole del mio collega. Farai fronte al procuratore, e una volta passato l'allarme, vogheremo a piene vele verso la fortuna.

Ciò dicendo Nelson spinse il suo complice fuori, e rimase solo con Giustina, rassicurata dalla sua gran calma.

VI.

Quando Ugo si vide sulla via che doveva condurlo da suo padre, sentì un freddo glaciale passargli nelle vene.

Come sarebbe accolto dal procuratore e che nascerebbe dall'abboccamento supremo?

Anche se la parola avvelenatore fosse stata tracciata per spaventarlo, e non potesse essere giustificata da nessuna ragione seria, suo padre aveva da chiedergli conto dell'odiosa comedia di cui sua moglie era stata vittima poichè certo aveva raccontato al suocero tutto l'accaduto e protestato la sua innocenza.

Il procuratore doveva essere più portato a credere alla nuora che a suo figlio, capace, secondo lui, di tutti gli obbrobri.

In ogni modo Ugo comparirebbe davanti al procuratore come un colpevole davanti ad un giudice.

Tutto il suo avvenire dipenderebbe dal sangue freddo spiegato, e dalla sua energia. Guai a un momento di debolezza!

Tutto ciò si diceva avvicinandosi alla casa abitata da suo padre, domandandosi altresì l'atteggiamento che prenderebbe comparendo davanti al procuratore.

Si fingerebbe collerico e indignato, chiedendo conto dell'insulto contenuto nella sua lettera.

Andrebbe innanzi, e invece di accusato accuserebbe!

Si presenterebbe a fronte alta, come persona che non ha nulla da rimproverarsi. E suo padre troppo pronto alla calunnia curverebbe il capo dinanzi a suo figlio.

Con queste determinazioni Ugo affrettò il passo.

Impossibile esprimere lo sguardo che si scambiarono padre e figlio.

Latour indignato e severo riceveva colui di cui all'ora presente conosceva tutta l'infamia. Ugo minaccioso, intenzionato di confondere l'accusatore e far fronte alla burrasca che minacciava sul suo capo.

Appena entrato prese la parola:

Non mi arrendo alla vostra chiamata, babbo. Vengo a protestare contro l'indegna qualifica e le minaccie senza nome contenute nella vostra lettera. Non sono un malfattore Non sono di quelli che si conducono con le manette. Per quanto non mi stimiate sono un uomo onesto!

Il magistrato aveva ascoltato impavido tale protesta, senza interrompere suo figlio. Ma quando ebbe finito, disse con tono autorevole facendo passare un fremito nelle ossa del miserabile:

— Ieri si è presentato un uomo nel mio studio, Moriac, professore alla facoltà di medicina. Pareva affranto e veniva a domandarmi di vendicare suo figlio morto avvelenato da alcuni miserabili

Ciò dicendo il procuratore aveva gettato su suo figlio un tale sguardo che questi non aveva potuto sopportarne il bagliore. Volse altrove il capo e cominciò a tremare convulsivamente.

Nonostante si contenne e rispose:

— Non conosco questo signor Moriac. In che può interessarmi?

— Ecco. Domandai a questo signore se accusava qualcuno del delitto.

— Sì mi rispose, la moglie di mio figlio e il suo infame amante. Gli domandai il nome dell'amante ma egli non lo sapeva.

Ciò udendo, Ugo, livido e oppresso da spaventosa angoscia, parve respirare più liberamente.

Suo padre lo notò, e proseguì:

Non sapeva il nome, ma poco dopo, ho trovavato in casa mia, mia nuora, tua moglie che mi aspettava per desinare. Quando le domandai se saresti venuto, lei mi raccontò una storia inverosimile.

Qui Ugo fece un gesto come per protestare.

Il magistrato lo fermò.

— Lasciami continuare. Quando saprai ciò che ho da dire contro di te, ti difenderai, se puoi.

Il tono autoritario con cui furono pronunziate queste parole imposero silenzio al figlio.

— Sì, ti recasti da lei con un commissario per sorprenderla in flagrante delitto, allorchè sapevi che non era colpevole, e che nulla potevi rimproverarle.

—Chiedo scuse, sapevo benissimo che m'ingannava e col mio migliore amico.

— Tu mentisci! urlò con violenza il procuratore, tua moglie è una donna onesta!

— E' il processo verbale?

— Falso!

— Il commissario?

— Lo interrogherò -

— Il mio amico?

— Un birbante pari tuo.

— Sono stati sorpresi abbracciati.

— Il tuo amico e tuo complice si è gettato sulla infelice.

— Oh! ma ella vi ha raccontato ciò?

— Sì, e mi ha detto la verità.

— Allora io?

— Tu sei un mentitore, un commediante infame.

— Babbo!

— Che cosa?

— Se mi avete fatto venire per insultarmi! e fece un passo verso l'uscio.

Un terribile gesto del padre lo fermò di botto.

— Rimani non ho ancora detto tutto quanto avevo da dirti.

— Vi rimane da accusarmi di aver avvelenato.

— Ci sono.

— Davvero?

— Davvero, non mi interrompere.

— Eppure è difficile di udire senza protestare, ciò di cui m'accusate. Sorprendo mia moglie in intimità con uno dei miei amici....

— Non è vero!

— E mi gettano la pietra. Avevo pure il diritto di vendicare il mio onore.

— Il tuo onore non è stato mai messo in pericolo da tua moglie, e se sei disonorato sarà per tuo mezzo e pel tuo delitto. Ugo diè un balzo.

— Sì, il tuo delitto. Taci, avvelenatore! Non alzar la voce davanti a me perchè alla prima parola, ti abbatto come un cane.

Il procuratore era diventato irriconoscibile. Perduta ogni calma non poteva più misurare le sue espressioni.

Adesso credeva al delitto di suo figlio: il suo atteggiamento cinico, i suoi moti involontari, le sue indignazioni tutto l'aveva indicato come colpevole.

E non è possibile farsi un'idea di ciò che passò nell'animo dello sventurato padre.

Suo figlio omicida, traditore, avvelenatore, indegno di ogni pietà! che vergogna per i suoi capelli bianchi dopo una vita di probità e di dovere! Era troppo ! era troppo!

E il poveretto, dopo le sue esplosioni, rimase come annientato, mentre suo figlio lo guardava cogli occhi esterefatti, sentendosi perduto senza rimedio.

A che varrebbero le sue proteste, di fronte ad un convincimento formato?

Si sentiva crollare, sprofondare a poco a poco nel fango che gli saliva intorno. Aveva perduto ogni spigliatezza, ogni arroganza.

Dopo un lungo silenzio, il padre riprese.

— Non parli più. Non mi rimproveri che il calunnio. Dunque, disgraziato tutto è vero.

Ugo fremette e riacquistò l'ardire. Capiva che giuocava l'ultima carta e fece di tutto per ritrovare il suo sangue freddo.

— Che vuoi che risponda, quando mi parli di delitto, quando mi tratti già come un criminale? Non ho che da fare un'alzata di spalle!

— Allora non è vero? esclamò il padre con un resto di speranza. Ugo guardò fisso suo padre.

— Ma sul serio, mi hai tu creduto un avvelenatore? domandò. Prima di tutto, l'uomo di cui tu parli, non è stato avvelenato, puoi fare esumare il cadavere....... e ti prometto che non si troverà traccia alcuna di veleni, E se non è stato avvelenato io non sono un avvelenatore! Rimane la storia di lei. Con un'inchiesta, saprai l'accaduto e vedrai di qual parte sono i torti. Voialtri magistrati avete la mania di vedere ovunque dei colpevoli, e prima di sapere, prima di avere una prova mi trattate come colpevole, me, tuo figlio. Che faresti per un estraneo? Sarebbe già sulla via della ghigliottina,

den e con una conseguente perdita per le alte commissioni che le banche inglesi si prendono in India per tali operazioni.

Per contro le *chéque* e le tratte a 3 o a 6 mesi su Londra sono correntissimi ed i cambi che si perdono per le oscillazioni della Rupia sono così leggeri, che per qualsiasi transazione con ogni parte del mondo sono sempre preferibili per il trasferimento del denaro o del credito.

La Germania, animata come sempre, dal suo sentimento nazionale nei commerci, ha portato a Calcutta un suo poderoso istituto, la *Deutsche Asiatische Bank*, facendosi così in un certo modo indipendente dall'Inghilterra nei suoi rapporti finanziari colla madre patria, ciò che serve non poco ad alimentare e favorire i suoi scambi e le sue imprese coll'India.

Anche il Giappone, questo nuovo e terribile conquistatore dei mercati asiatici, ha aperto una sua Banca a Bombay ed ora sta aprendone una a Calcutta.

Oltre a queste due, di Banche estere non esiste che la *Russo-Asiatic-Bank*, ma di limitata importanza commerciale.

Congresso archeologico internazionale

Seduta del giorno 10

SEZIONI V E VI

Il prof. Wenger svolge il tema « Papirologia und Jurisprudenz ».

I giuristi debbono prendere in considerazione i documenti greco-egizi per isfuggire il pericolo di insegnare un diritto che sia in antitesi con la realtà.

Due sono i punti di vista dai quali il problema va studiato: quello comparativo e quello della recezione. Se due assiomi giuridici compaiono contemporaneamente presso popoli diversi, è possibile che risalgano entrambi alla stessa origine, oppure che siansi spontaneamente formati o che si debbano ad un caso di recezione.

Quest'ultima, alla sua volta, può essere dovuta ad influenze ellenistiche nel diritto romano, oppure ad antitesi fra il diritto ufficiale e quello popolare. Anche dall'insegnamento non può esulare la parte fondamentale di tali dottrine. Il prof. Cuq indica altre influenze dovute a diritti orientali, il prof. Rostowzev mostra l'unione stretta che sta fra le varie branche delle discipline storiche attuali, e fa notare che già nell'antico impero romano si maturavano le varietà e le differenze dell'Europa d'oggidì.

SEZIONE VII E VIII

Il sig. J. Toutain di Parigi segnala la differenza profonda che esiste tra la politica della Repubblica romana e quella dell'impero di fronte alle città vinte e sottomesse da Roma. Se si prende per esempio la storia della città gallica di Alesia, storia che gli scavi cominciati sul monte Auxvis dalla società di Scienze di Semur (Cote d'or) permettono oggi di conoscere, si vede che Alesia non fu distrutta come lo erano state Numanzia, Cartagine e Corinto. Inoltre essa non fu per nulla trasportata in altro luogo e conservò sotto la dominazione romana il suo antico nome celtico.

Il prof. Audollent osserva che le primitive abitazioni scavate nella roccia e nell'argilla non sono veramente particolari di Alesia, e crede interessante comunicare che pure sugli altipiani e sui pianori dell'Auvergne ad un altezza di almeno 300 m., si constatano simili abitazioni.

SEZIONE X

Presiede il prof. Lambros dell'Università di Atene.

Il comm. Boni comunica che sono pervenute numerose comunicazioni relative ai temi proposti alla sezione X e cioè: 1. ricerche e studi sul limes dell'Impero; 2. antiche divisioni agrarie ed urbane in Italia.

Il prof. Alberto Buschi, direttore del Museo di Trieste, riassume gli studi finora compiuti sul limes italicus orientalis. Il sig. D. Athinson riferisce sui più recenti scavi relativi al limes britannico. Il prof. Polites tratta dell'importanza topografica delle chiese della Grecia per l'identificazione di antichi templi. L'architetto Meo Martini illustra l'antica Topografia di Benevento, accennando a recenti sue scoperte. Il prof. R. Massigli legge una comunicazione del prof. J. Ziller su l'origine di Spalato. L'architetto Ongaron presenta una serie di piante della regione al nord di Padova e mostra la rete stradale antica in gran parte rappresentata dalla rete stradale attuale.

ARTE CLASSICA.

Il prof. Carotti dell'Accademia di Brera in Milano descrive e fa conoscere mediante proiezioni una testa di marmo greco scoperta in una villa, testa di magnifico stile fidiaco affine alle sculture del Partenone.

V. Duhn ed altri parlano dell'arte greco calabrese ultimo capitolo dell'arte greca in Italia.

ANTICHITA' GRECHE E ROMANE.

Il dottor. A. Berger di Leopoli parla dell'istituto della locazione di casa nei papiri greco egizi. Alla discussione prendono parte i proff. Neuger e Rostdwzew

Il prof. Cuq membro dell'Istituto di Francia parla sopra le clausole di garanzia contro l'evisione nei contratti di vendita di terre secondo i papiri greco-egizi del VII secolo.

PAPIROLOGIA.

Presiede il prof. R. Cagnat. Il prof. L. Cantarelli dell'Università di Roma comunica alcune osservazioni intorno al titolo *eparchos aigyptorn* il prof. Wessely comunica alcuni suoi studi relativi a testi su *ostraca*; il prof. G. Ferrari dell'Università di Padova fa una comunicazione sopra tre papiri inediti dei Musei Reali di Berlino.

ARTE ORIENTALE E PREELLENICA.

Il presidente comunica che il P. S. Launeus ha offerto in omaggio alla sezione II[a] la sua pubblicazione, *Fatima et filles de Mahomet.*

A. J. Reniach parla del dion Min di Coptos; il prof. P. Mallon dello svolgimento e della natura dell'epigrafia copta e mostra come essa sia da porsi in relazione con la conquista araba dell'Egitto.

Il prof. Sammide parla intorno al *pomerio* e al *pelagico*. Nicole parla dell'età delle tombe a fossa dell'acropoli di Micene.

ARCHEOLOGIA PREISTORICA.

Il prof. Asbhy riferisce sui risultati delle esplorazioni da lui fatte in cooperazione del Governo di Malta dei monumenti megalitici di Hagiar-Prim e di Mnaidra.

Alla discussione prendono parte il prof. Tagliaferro che indica le analogie fra i *dolmen* di Malta e quelli dell'Algeria; il D. Blanc che parla sui periodi neolitico ed eneolitico in Francia; il senatore Pigorini e i proff. Bellucci, Contil, Martin e Müller.

L'illustre Montelius svolge la sua importante comunicazione sulla cronologia dell'età del bronzo in Italia; a lui risponde con un dotto discorso il senatore Pigosini; e prendono parte alla discussione i signori Von Duhu, De Loe e Gervasio.

Il prof. Bellucci e il prof. Taramelli parlanointorno alla scoperta di miniere di rame in Sardegna; il prof. Colini, direttore del Museo di Villa Giulia espone l'importante materiale di una necropoli dell'età del bronzo scoperta ed esplorata dal prof. Dall'Osso. sopraintendente degli scavi delle Marche.

STORIA DELL'ARTE CLASSICA.

Parlano: il prof. Bull del noto gruppo di Atena e Marsia di Mirone; il prof. Waldstein di una testa femminile della collezione Hogath, già classificata fra le opere del ciclo prassitelico; ma che egli considera invece fidiaca.

Il prof. Carotti presenta una testa in marmo greco da lui scoperta in una villa e che egli considera fidiaca; ma il prof. Della Seta non conviene nelle sue conclusioni.

Parlano poi di altre opere classiche il Gardner e il Sauer; il presidente annuncia per gli atti un lavoro della dott. signorina Bice Bosalevi.

LE RAPPRESENTANZE.

Diamo l'elenco completo dei Governi rappresentati al congresso:

Austria, Baden, Baviera, Belgio, Cina, Colombia, Danimarca, Francia Germania, Grecia, Guatemala, Messico, Monaco. Olanda, Persia, Perù, Russia, Salvador, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tunisia, Ungheria, Gran Brettagna, Norvegia, e Portogallo in totale 26.

Ufficialmente sono anche rappresentate: 11 Accademie, 32 Università, 11 Musei ed Istituti e 23 Società scientifiche.

RICEVIMENTO ALL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA

Il *thè* offerto ai congressisti dalla Presidenza dell'Istituto Internazionale di Agricoltura nelle sale dell'Istituto stesso a Villa Umberto I, già Borghese, *invece che alle 17 avrà luogo alle 16 di oggi.*

RICEVIMENTO ALLA CONSULTA.

Stasera alle 22 l'onorevole marchese di S. Giuliano Ministro degli Esteri, riceverà alla Consulta i membri del Congresso.

UN OMAGGIO DELL'ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA

L'Archeologica Romana, la quale è rappresentata al Congresso dal suo presidente, prof. Dante Vaglieri, ha fatto omaggio ai Congressisti di un numero speciale del suo Bollettino diretto dallo stesso Prof. Vaglieri. Detto Bollettino contiene articoli notevolissimi e cioè: la descrizione della *Regione V* (Esquilino) di Francesco Fornari; un geniale studio del direttore su la *Ceramica romana*; un profondo e dotto articolo della dott. Lorenzina Cesano su *M. Antonius Sol* - la discussione se le case romane avessero *molte finestre e se queste guardassero sulla via*, discussone risolta in senso affermativo da Domenico Camoglio; uno studio sul *luogo della sconfitta di Catilina* di Pietro Romanelli, un serrato articolo del Costa sulla *patria di Settimio Severo* ed infine un breve lavoretto di Guido Calza su *Ostia*.

L'*Archeologica* stessa invita poi i Congressisti alla conferenza che terrà nella sala della sede sociale il prof. F. Tambroni, lunedì sera, 14, alle ore 21, sul tema: *La campagna romana con speciale riguardo alle sue parti meno note e poco accessibili*, conferenza illustrata da molte originali proiezioni.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili militari.

(S) **Reinckendorf**, 10.— Il dirigibile militare *M. 3.* mentre si riempiva di gas è esploso, rimanendo completamente distrutto. Anche l'*hangar* è andato in parte distrutto.

Nessuna persona è rimasta ferita.

Esposizioni e Congressi

VIII CONGRESSO INTERNAZ. DI SOCIOLOGIA.

Seduta del 10

Alle ore 10 si apre la seduta. Il prof. René Worms svolge la relazione « Formula del progresso » illustrando il soggetto con grafici; sviluppa le diverse formule proposte sul progresso da Augusto Comte, Herbert Spencer e Zuetelet, rilevandone i meriti e i difetti.

Il prof. K. Kochanavski (Varsavia) socio dell'Ist. Int.le di Sociologia e direttore della *Rivista Storica polacca*, espone le sue opinioni sulle leggi della evoluzione appoggiandosi sulla teoria che fu pubblicata da lui nel libro: *Gli echi del primordi ed i bagliori di leggi storiche nei fenomeni della vita moderna.*

L'evoluzione sociale del genere umano non è che un processo della mutua reazione di due fattori fondamentali, cioè della *forza* e della *debolezza*, di cui ciascuna è rappresentata naturalmente da due tipi *psichici, individualisti* e *comunalisti*. La forma fondamentale storica di questi tipi può essere generalmente ridotta a queste due: *Signori* e *Schiavi*, e la loro forma sociale ed *aristocratica* (plutocrazia) e *democrazia*.

Il prof. Worms legge il riassunto del prof. Szester Ward e il prof. Parenty quello del prof. Roberty su « la nozione sociologica del progresso. »

Il prof. Fiammingo vuol dimostrare come l'egoismo è la legge dell'umanità e dell'animalità; gli uomini si muovono sempre per egoismo; l'amore è egoismo per eccellenza.

Contro queste strane teorie sorgono a parlare i proff. Stein e Worms tra i quali si svolge una interessante discussione.

Sullo stesso argomento prende la parola il prof. Vaccaro. Egli dice che non aveva intenzione di parlare, ma vista l'importanza del soggetto, si permette di fare delle considerazioni sul discorso del prof. Fiammingo. Dimostra come l'egoismo non è la legge dell'umanità e dell'animalità. In quest'ultima si vede facilmente come il fenomeno della conservazione della specie è basato sul sacrifizio di una generazione a favore di un'altra, e che quindi vi è antagonismo tra l'individuo e la specie. Così pure gli animali superiori che vivono in gruppi sono altruistici per eccellenza, sebbene istintivamente.

Passando poi all'umanità osserva che se gli uomini dell'età antichissima non fossero stati altruistici e non si fossero scambievolmente ajutati, sarebbero scomparsi. Nell'uomo moderno l'altruismo si manifesta continuamente; il movente dell'azione potrà avere dell'egoismo, ma l'azione è altruistica.

L'on. prof. Vaccaro è vivamente applaudito.

Alle ore 12 la seduta è tolta.

Ricevimento in Campidoglio

Alle 16 di ieri, il Sindaco Nathan offrì un ricevimento in Campidoglio in onore dei congressisti.

I numerosi visitatori girarono per tutte le sale accompagnati dal Sindaco, che faceva oltre che squisitamente gli onori di casa, anche da insuperabile cicerone, spiegando minutamente e con arguta perizia tutta la storia degl'ingenti valori artistici contenuti in quel ricco e magnifico palazzo.

Oltre al Sindaco fecero gli onori di casa l'assessore avv. Trompeo, amico inseparabile degli attuali congressisti, il cons. comunale Ferrari, l'on. Podrecca ed altri e il capo di gabinetto del Sindaco, Agesilao Filipperi.

Nella gran folla notammo S. E. Krupenski, Ambasciatore di Russia presso il Quirinale accompagnato dal consigliere de Paggenpoke e dal segretario Petroff; il consigliere intimo dell'Imperatore Guglielmo, Kaemel, il sen. bar. Raffaele Garofalo, presidente del Congresso ed il segretario generale avv. cav. Trabaldi, Léon Philippe del Ministero d'Agricoltura di Francia, il prof. Ludwg Stein, direttore del *Nord e Sud*, il prof. René Worms, segretario generale dell'Istituto internazionale di sociologia, il prof. avv. De Luca, il sig. Boveras, il sig. Nerati, Hugo Webinger, pubblicista tedesco, il prof. Niceforo, la signora Morisani-Zavaglia intelligente e solerte congressista, la signora Zavaglia, elegantissima, con le distinte signorine, la signora Cavaglieri, la signora Trabaldi, madame Philippe, la signorina Podrecca, la marchesa e la marchesina Cappelli, le signore Niceforo, Nardi, Piperno e Coen, la signora Scifoni e signorina, sig.re Ferrari e Fabi, il collega Samuel Pevsner del *Rannee* di Mosca, e tanti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo un sontuosissimo rinfresco alle 18 circa i congressisti lasciarono il Campidoglio pieni di ammirazione per le bellezze vedute e grati al Sindaco di Roma per la gentile e magnifica ospitalità.

DOPO IL CONGRESSO DEI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10 (*Rinaldi*) — Le più recenti assemble di questo importante Congresso, riunito nella più industriale città italiana, condussero a due risultati singolarmente notevoli ed entrambi inspirati ad opera di concordia. E' noto come esistesse in passato un dissidio, altrettanto cortese nelleforme esteriori quanto vigile e fermo nella realtà, tra le associazioni di rappresentanti di commercio della Germania e dell'Austria e la Unione internazionale di Zurigo.

Ora il dissidio si è composto nella più grande cordialità a Milano appunto nella occasione di questo Congresso. Il vice presidente cav. Prada, colla praticità sua di buon ambrosiano, ha paternamente raccolti attorno a sè i contendenti e li ha riappaciati. E' nato così, in queste adunanze, anche il ramoscello d'olivo sul terreno di antico dissidio internazionale.

L'altra importante conseguenza del Congresso è la creazione della Federazione delle Associazioni di rappresentanti, la quale va a fondere in un sol fascio e con unici criteri i gruppi vari di questa classe che, fino a ieri, era divisa, e stimava forse opportuna la divisione, per le stesse condizioni sì diverse dell'industria e del mercato nelle varie regioni d'Italia.

Ora, esaminati i problemi inerenti a questa moltitudine di zelanti operatori del commercio, sia nel cerchio della loro azione quanto in rapporto coi terzi essi hanno riconosciuti tutti i punti comuni di contatto e le ragioni di convergenza; e, naturalmente, è sorta immediata la decisione di non por tempo in mezzo nel sanzionare le proposte studiate dalla Commissione permanente sulla costituzione della Federazione delle varie Associazioni di rappresentanti. E' evidente che la formazione di questo nuovo ente raccoglitore di collettive energie condurrà a conseguenze ben proficue per la codificazione ventura, promessa a nome del Governo di questa branca del commercio nazionale. E sarà anche questo un buon passo innanzi nell'avanzare assiduo d'Italia verso il suo miglior avvenire.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in solenne udienza, per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ministro di Russia, conte de Nelidow.

Alle 10 e 3 quarti precise due vetture, dalla via delle Fondamenta per il portone della Zecca, entravano nel cortile di S. Damaso. Dalla prima scendeva il Ministro conte Nelidow col primo segretario sig. De Boch, dalla seconda un addetto alla Legazione; tutti e tre vestivano l'uniforme diplomatica, con pantaloni bianchi trinati d'oro e giubba scura con ricchi alamari d'oro.

S. E. il Ministro, preceduto dalle guardie svizzere, è salito nella Sala Clementina ove è stato ossequiato da mons. Caccia Dominioni, cameriere segreto partecipante, e quindi da mons. Ranuzzi de' Bianchi, maestro di camera di Sua Santità.

Nella sala palatina ha reso gli onori un picchetto della guardia svizzera ed in altre due sale seguenti un picchetto di gendarmi ed un picchetto della guardia palatina agli ordini del tenente cav. Mascari. Tutti vestivano l'uniforme di gala.

Il Ministro con il suo seguito è stato introdotto nella sala del Trono, ove Sua Santità era circondato dalla sua nobile corte, ed accompagnato da mons. Zampini suo sagrista, mons. Ranuzzi, maestro di camera, mons. Caccia Dominioni, cameriere segreto partecipante, dal marchese D. Clemente Sacchetti, Foriere Maggiore dei SS. PP. Apostolici, dal colonnello Repond, comandante della guardia svizzera e dall'esente delle Guardie Nobili conte Muccioli.

S. E. il Ministro di Russia conte de Nelidow, ha presentato le lettere credenziali, quindi ha rivolto brevi parole al Santo Padre, presentandogli gli omaggi ed voti del suo Imperatore.

Sua Santità ha risposto ringraziando e contracambiando i voti più sinceri.

Quindi il Papa ha invitato il Ministro a seguirlo nel suo gabinetto privato nel quale si è trattenuto in breve ed affabile colloquio.

Congedandosi il Ministro con il suo seguito, si è recato ad ossequiare il cardinale Merry del Val, Segretario di Stato.

— Il Papa ha poi ricevuto in separate udienze; mons. Bacchi, vescovo titolare di Mindo; il comm. Paolo Pericoli, presidente generale della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

— E' atteso a Roma un pellegrinaggio francescano della diocessi di Autun, che sarà guidato dal vescovo mons. Vittard.

S. P. Q. R. — In attesa della ripresa dei lavori consiliari della quale ancora non si è fissata la data, dipendendo tutto dall'atteggiamento di varii gruppi tra i quali si continua a discutere della convenienza delle elezioni parziali e in ogni previsione si studia perchè, avvenendo le elezioni, vi sia un'equa ripartizione di posti, il Sindaco sta elaborando il resoconto morale – finanziario dell'amministrazione dal suo avvento al potere a oggi.

Istruzione pubblica. — Il Sindaco rende noto che il 14 corr. incomincieranno le iscrizioni e il 21 le elezioni nelle seguenti scuole elementari rurali;

Annunziatella (*Classi I, II e III*)

Appia Antica, fuori porta S. Sebastiano (*Classi I, II, III e IV*).

Aurelia Antica, fuori posta S. Pancrazio (*Classi I, II e III*).

Boccaleone, fuori porta Maggiore (*Classi I, II eIII*).

Camilluccia (*Classi I, II e III*)).

Capannelle (*Classi I, II, III e IV*).

Carroceto (*Classi I, II e III*).

Castel Porziano (*Classi I, II e III*).

Cecchina (*Classi I, II e III*().

Fiumicino (*Classi I, II, III, IV, V e VI con Giardino d'infanzia*).

Forte Bravetta (*Classi I, II e III*).

La Rustica, presso la stazione di Cervara (*Classi I, II e III*)'

La Storta (*Classi I, II e III con Giardino d'Infanzia*)

Le Castella (*Classi I, II e III*).

Lunghezza (*Classi I, II, III e IV*).

Madonna del Riposo (*Classi I, II e III con Giardino d'Infanzia*).

Magliana (*Classi I, II, III e IV*).

Monteverde, fuori porta S. Pancrazio (*Classi I, II, III e IV*).

Osteria del Curato (*Classi I, II e III*).

Ostia (*Classi I, II, III e IV*).

Parrocchietta, fuori porta Portese (*Classi I, II e III*)

Ponte Galera (*Classi I, II e III*).

Ponte Mammolo, (*Classi I, II e III*).

Prima Porta (*Classe I, II e III*).

Salone (*Classi I, II e III*).

S. Vittorino (*Classi I, II e III*).

Settecamini (*Classi I, II e III*).

Tor Pignattara, fuori porta Maggiore (*Classi I, II, III e IV*).

Vigne Nuove, fuori porta Pia (*Classi I, II e III*).

Il 4 Novembre poi si riapriranno le seguenti;

Carano (*Classi I, II e III*).

Castel di Guido (*Classi I, II e III*).

Castel di Leva (*Classi I, II e III*).

Grotta Rossa (*Classi I, II e III*).

Isola Farnese (*Classi I, II e III*).

Maccarese (*Classi I, II e III*).

Palidoro (*Classi I, II e III*).

Torre del Padiglione (*Classi I, II e III*).

Torrimpietra (*Classi I, II e III*).

Nessuno può essere iscritto per la prima volta, nelle classi inferiori se non abbia compiuto o non compia entro il 31 Dicembre prossimo, i 6 anni d'età.

I documenti necessari per gli alunni di nuova ammissione sono la fede di nascita e il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione.

Gli alunni provenienti da scuole pubbliche di altri Comuni, dovranno presentare un documento comprovante la classe frequentata o la promozione ottenuta.

Gli alunni già frequentanti le scuole del Comune saranno iscritti colla presentazione della pagella.

Ad un artista che parte. — Una folla di artisti e musicisti ieri sera è accorsa in casa Gatteschi per dare l'addio al bravissimo baritono cav. Sarmiento, che parte per Parigi.

Il concerto ebbe inizio con un duetto cantato egregiamente dal Sarmiento e Tilde Milanesi, due valori per il teatro.

Seguì la *Nenia* del *Mefistofele* cantata benissimo dalla valente Milanesi Tilde (soprano) e il D. *Giovanni* di Mozart (Sarmiento e Milanesi).

La seconda parte comprendeva l'aria del *Ballo in maschera* cantato dal Sarmiento (baritono) e Milanei (soprano) e le arie antiche di Gluc cantate dall'instancabile Sarmiento.

La terza parte comprendeva il duetto dell'*Aida*, cantato dalla Milanesi Tilde (soprano) e dalla signorina Mathan (contralto) allieva della prof.[a] Brizi.

Sedeva al piano il prof. Cimara.

Vi erano la contessa Rewadowska, la signora Veroni, la prof.[a] Rossetti, le signore Simonetti, Pattison, Berio ed altri che fecero una vera dimostrazione al baritono Sarmiento.

Il problema della nettezza pubblica. — Ieri sera alle 21 nella sala municipale a piazza Poli sotto la presidenza dell'ass. Vercelloni, si è riunita la Commissione consultiva della Nettezza Urbana.

Erano presenti i signori Piancastelli, Orano, Micozzi, Vitale-Milano, Ferrari Umberto, Cremonesi, Fracchia, Gregori e Renzo Rossi.

Alcuni, come il cons. comunale Albini, avevano scusata la loro assenza.

L'ing. Zevi espose alla Commissione il progetto per la riorganizzazione del servizio, facendo rilevare i mezzi che si vogliono adottare per il trasporto delle immondizie, per il loro smaltimento, per l'inaffiamento e spazzamento delle vie.

La Commissione ascoltò con vivo interesse la chiara esposizione dell'ing. Zevi, che fu illustrata da piante e da disegni, e si riservò di discutere in una prossima riunione l'applicazione del progetto medesimo.

Nella R. Zecca. — E' aperto il concorso per il posto di incisore nella R. Zecca, retribuito con lo stipendio annuo di L. 6000.

All'incisore stesso può anche essere dato l'incarico dell'insegnamento dell'incisione nella R. Scuola dell'Arte della Medaglia, con l'assegno annuo di L. 1500.

Il concorso è per esame. Entro il 30 novembre 1912 debbono essere presentati al Ministero del Tesoro, insieme coi documenti richiesti dal bando di concorso, i modelli in gesso per una moneta e per una medaglia. Nel mese di dicembre si svolgerà una prova pratica tra i concorrenti meglio classificati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Ministero del Tesoro, Direzione Generale del Tesoro. (Divisione Quinta).

Concorso nei RR. Riformatorii. — E' aperto un concorso per esami a 50 posti di allievo istitutore nel personale di educazione e sorveglianza dei RR. Riformatori. Le domande di ammissione, redatte in carta bollata da lire 1.20, dovranno essere dirette al Ministero a mezzo delle Prefetture delle Provincie di residenza degli aspiranti, entro il 15 Novembre 1912, e corredate dei documenti prescritti, come dall'avviso di concorso, visibile presso la Prefettura e Sottoprefettura, Divisione Gabinetto.

Per le altre modalità inserite nell'avviso di concorso stesso e per il programma di esame, i concorrenti potranno consultare l'avviso di concorso suindicato.

Scuola Preparatoria alle Arti ornamentali. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo, nella Scuola Preparatoria alle Arti ornamentali la esposizione annuale dei lavori eseguiti dagli alunni e la solenne premiazione di tutte le scuole di artieri.

Molti sono stati gli intervenuti: abbiamo notato il prof. Ettore Ferrari, presidente della Commissione direttiva delle scuole comunali di disegno con tutti i membri della Commissione, l'assessore Levi, in rappresentanza del sindaco, il Provveditore agli studi della provincia di Roma in rappresentanza del Ministro della P. I., l'assessore Grifi, il cons. com.le Gamond, il cons. Franzetti, e il cons. Carrara, il direttore dell'Ufficio per le scuole facoltative, sig. Sisto Frezzolini, il direttore della scuola preparatoria alle A. O., prof. Tito Venturini Papari, il direttore delle scuole artieri ing. Antonio Petrignani, il cav. Polverosi, capo sezione all'ufficio di P. I. moltissimi capi di istituti comunali ed un eletto stuolo di belle ed eleganti signore e signorine.

Ha parlato il prof. Ferrari, a nome della Commissione direttiva, il quale, dopo aver porto un vivo ringraziamento a tutte le autorità per il cortese intervento, ha ampiamente detto dell'indirizzo nuovo che si sta dando da parte dell'Amm.ne comunale alle scuole d'arti e mestieri, cercando appunto di industrializzarle per quanto è più possibile.

E' succeduto a lui l'assessore Levi, il quale con un discorso denso di contenuto e splendido per forma, si è vivamente compiaciuto dei felici risultati dati dagli alunni di queste scuole le quali sono un necessario complemento delle scuole primarie e rappresentano un valido e potente strumento di civiltà.

Ha vivamente elogiato l'opera della direzione dell'ufficio comunale preposto a quelle scuole, la quale, con una provvida e costante azione, ha cercato di dar nuovo impulso a tutti gli ordinamenti scolastici facoltativi, ed infine, dopo aver mandato un caldo saluto al prof. De Tommasi, che dopo venticinque anni d'insegnamento proficuo nella scuola Preparatoria ha chiesto di essere esonerato dal servizio, ha porto vivi e meritati elogi alla direzione della scuola stessa.

Brevi parole ha pronunciato anche il R. Provveditore agli studi.

Dopo di che si sono distribuiti i premi agli alunni.

Meritati applausi sono toccati alla signorina Corinna Cappelli, valorosa allieva della scuola del corso di pittura ad encausto, la quale ha meritamente conseguito due medaglie d'argento per profitto ed assiduità ed un premio straordinario di 1° grado.

Dopo la cerimonia gl'invitati hanno visitato le sale della esposizione la quale è riuscita veramente bella e completa. Ammiratissime sono state la sala di pittura ad encausto il cui insegnamento è felicemente impartito dal chiarissimo prof. Tito Venturini Papari, uno dei più valenti e stimati staccatori d'affresco e restauratore di grande reputazione, la sala dell'intaglio in legno, ove sono stati ammirati pregevoli lavori eseguiti dagli alunni, ed infine alcune sale dei corsi per gli artieri, i quali per opera del direttore di quella scuola, ing. Petrignani, hanno dato in quest'anno risultati veramente lusinghieri.

Alle 19 circa la cerimonia ha avuto termine tra la generale soddisfazione degli intervenuti.

E ciò non è poca cosa e non accade troppo di frequente.

Convegno per l'assicurazione infortuni. — Dal 20 al 22 corr. ottobre si terrà in Roma un Congresso d'industriali ed istituti esercenti le assicurazioni in fortuni per lo studio delle modificazioni e aggiunte da apportarsi alla legge vigente in base all'esperienza.

Possono partecipare gl'industriali, le associazioni commerciali, gl'istituti di assicurazione e quanti si interessano della legislazione sociale.

Al Congresso – posto sotto la presidenza onoraria del Ministro Nitti e di S.E. Luzzatti si sono digià pervenute 500 adesioni almeno e interverranno oltre 60 dei 76 Istituti di assicurazione, nonchè la Confederazione del Lavoro.

Il Comitato che ha sede presso il *Sindacato Assicurazione infortuni* – [Roma 4 Fontane 159 – avverte che entro il 12 corr. tutti gli aderenti riceveranno l'ordine del giorno e le relazioni.

Le sedute si terranno nella Sala della Società degl'Ingegneri ed architetti italiani (pal Sabtino – Via Meratte 7).

Ai congressisti le Ferrovie di Stato hanno accordato ribassi dal 40 al 60 % secondo la distanza, concedendo che il viaggio per Roma possa iniziarsi dal 15 al 20 corr. e quello di ritorno dal 20 al 27 corr.

Fra i nomi degli aderenti notiamo le seguenti notabilità del mondo politico, finanziario, commerciale e industriale:

Senatori: duca don Onorato Caetani, Gavazzi, Pirelli, conte Teofilo Rossi;

deputati: Arrivabene, Celesia, Fusco, Gallina, Libertini Gesualdo, Longinotti, Lucchini Angelo, Mancini, Manna, Marzotto, Montù, Paratore, Rizzotti;

Tittoni Romolo, Lorenzo Allievi, prof. Bernacchi, ing. Bettini, dir. gen. Terni, avv. Bocca, Borelli S., prof. Borrè, ing. Campiglio, conte Caprini, Pompeo Colaianni, D'Alessandro, De Caria, ing. Esterle, Galanti, comm. Gini, prof. Giuffrida, ing. Luiggi, comm. Magaldi, Enrico Maraini, cav. E. Marelli, comm. Mauro, Paretti, Pistriccione, Carlo Ponchain Rinaldo Rigola, Enrico Scialoia, ing. Selby, Vallardi, Eduardo Talamo, Umberto Viterbo, E. Zanardini, e vari altri.

Congregazione di Carità. — Ecco l'elenco delle doti della SS. Annunziata assegnate alle favorite dalla sorte sulle 841 concorrenti, aventi i requisiti di I[a] classe;

Adducci Giovanna di Paolo – Agostinoni Virginia, di Romeo – Albanesi Amelia, di Giuseppe, – Albanesi Emma di Romolo – Albanesi Marfisa, di Giuseppe – Almerigi Amalia, di Nicola – Ammonini Anita, di Filippo – Ammonini Italia, di Filippo – Andreotti Francesca, di Giovanni - Andreotti Michelina, di Angelo – Andreuzzi Angela, di Gioacchino – Angelini Assunta, di Lorenzo – Annibali Olga, di Leopoldo – Anticoli Caterina, di Pietro – Arata Adalgisa, di Cesare – Archini Roma, di Augusto – Aringoli Felicetta di Vincenzo – Baccai Fernanda, di Aurelio – Badaracco Maria di Anselmo – Badeschi Lucia di Luigi – Baffi Caterina, di Francesco – Baldini Giulia, di Francesco – Balducci Teresa – Balestra Giulia di Giovanni – Banci Agnese, di Sante – Barberi Adalgisa di Tancredi – Barberi Giulia di Tancredi – Baroni Anna di Oreste – Baroni Paolina di Giuseppe – Bartolini Anita, di Pietro – Bartolini Amelia, di Giov. Battista – Bartolini Elvira, di Augusto - Bartolini Ida, di Alfredo - Bastianelli Annunziata, di Gaetano – Battarelli Ersilia, di G. Battista – Bea Anita, di Vittorio – Berardinelli Giuditta di Alessandro – Belli Giulia, di Arcangelo – Beltrandi Celeste, di Lorenzo – Benvenuti Anita, di Augusto – Berardi Natalina, di Pietro – Bernardini Domenica, di Raffaele – Besi Maria, di Luigi – Betti Velia, di Antonio – Biagi Adele, di Pietro – Bianchi Gabriella, di Edoardo – Bianchi Maria, di Giovanni – Bilancioni Emma di Enrico – Biolchini Anna-Maria, di Luigi – Biondi Fernanda, di Antonio- Binzoni, Clorinda, di Adolfo – Boccolini Gina, di Adolfo – Bolzoni Fortunata, di Adriano – Bonacci Laura, di Oreste – Bonardi Amelia, di Enrico – Bondi Cesarina, di Amadio – Bonotti Maria, di Guglielmo – Borzelli Adalgisa, di Ettore – Borzelli Teresa, di Vincenzo – Borzi Ida, di Giovanni – Brancaleoni Italia, di Giulio – Bronzi Rosina, di Giuseppe – Brozzi Amelia, di Placido – Bruned Anna-Maria di Teodoro – Brunetti Rosa, di Costantino – Bruni Ida, di Marino – Bucci Assunta di Luigi – Caldarelli Maria, di Giovanni – Calva Giovanna, di Augusto – Calva Giuseppa, di Augusto – Cammilli Vittoria, di Guglielmo.

Roma e Frascati — Roma e Frascati nell'anno 1837 strinsero imperituti legami di fratellanza.

Il morbo asiatico mieteva vittime a migliaia in Rome, ed i suoi abitanti, cercavano scampo e salvezza nelle città e paesi vicini.

Frascati sola esempio di nobile filantropia, apriva le sue porte ai fratelli di Roma, offrendo loro amorevolmente asilo e conforto: Roma, ammirata e riconoscente di sì generoso civile contegno, la proclamava «Terra ospitale ed amica della romana cittadinanza».

E domenica prossima, 75° anniversario dell'avvenimento un Comitato di cittadini romani e frascatani, ottenuta l'adesione delle rispettive rappresentanze municipali, solennizzeranno la data storica con pubblici festeggiamenti.

Alle 10 il Consiglio comunale di Frascati e il comitato riceveranno alla stazione la rappresentanza comunale di Roma.

Alle 11 si inaugurerà una lapide commemorativa al palazzo municipale.

Alle 13, banchetto al *Grand Hôtel*, dopo il quale trattenimento musicale della banda cittadina e, alla sera, grandioso fuoco artificiale.

Ambulatorio oculistico Testaccio. — L'ambulatorio osculistico Testacciodiretto dal dott. prof. Umberto Bruni: e che ha sua sede in via Marmorata N. 88 dal 15 corr. resterà aperto il Martedì e il Venerdì di ogni settimana dalle 9 alle 12.

Fondazione Corsi. — E' aperto il concorso fra i laureati della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Roma a quattro posti di studio della *Fondazione Corsi*.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università da non oltre un triennio solare dal 10 ottobre 1909, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno; debbono inoltre aver conseguito negli esami speciali e generali una media di 24|30.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da cent. 50) dovranno essere presentate al Rettorato, coi relativi documenti non più tardi del 20 Novembre prossimo.

La « Sezione Romana » del C. N. A. G. — La « Sezione Romana » del Comitato Nazionale Artistico Giovanile, composta dai signori: Arturo Dazzi, *scultore*, Bruno Ferrari e Vittorio Grassi, *pittori*, Arturo Lancellotti, *pubblicista*, inizierà in questo giorni i suoi lavori per la scelta delle opere di pittura, scultura ed architettura che dovranno formare la « Sala Romana » nella 2[a] Esposizione d'Arte giovanile che si inaugurerà il 1° Gennaio a Napoli nell'edificio Municipale di via Tarsia.

Gli artisti Romani o residenti in Roma che desiderano partecipare alla Mostra, possono scrivere al collega Arturo Lancellotti, *Segretario* della « Sezione Roma » (Via degli Scipioni 220) non oltre il 15 corrente.

Escursione a Salone e Cervara. — Per cura della Società Podistica Lazio domenica 13 corr. avrà luogo una gita a Salone e Cervara che sarà illustrata dal cav. Aurini. Partenza st. di Termini ore 7.15.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un furto che fa riacquistare la favella. — In via Balbo 2 abita il macellaio Domenico Valentini. L'altra sera rincasando verso le 23 trovò scassinata la porta della propria abitazione. Entrando in casa constatò con dolore che i ladri avevano rubato due spille e due bocchini montati in oro del valore di 150 lire circa. Poco dopo giunse il cognato del Valentini, Romolo Rafarelli soldato del 3° bersaglieri, reduce dalla Libia, in licenza di convalescenza di un anno, perchè nella battaglia di Sidi Alì accerchiato dai nemici rimase talmente impressionato da perdere la favella.

Trovando il Raparelli la porta scassinata ne ebbe tale impressione che riacquistando la parola si pose a gridare: i ladri! i ladri!

Il Valentini, fra il dolore del furto e la gioia per la guarigione del cognato, recatosi al commissariato di Magnanapoli, denunziò il furto sofferto.

Grave disgrazia. — Ieri mattina, alle 11, il tredicenne Dante Giannelli cadde da un albero di un orto fuori Porta S. Giovanni.

Condotto all'ospedale di S. Spirito vi è stato trattenuto in osservazione, avendo riportato varie fratture e commozione cerebrale.

Incendio. — Ieri mattina, nel pianterreno della casa di via Benedetta, n. 11, si sviluppava un incendio per causa non ancora precisata.

Accorsi i vigili, il fuoco fu spento con lievissimi danni.

— In via dei Marsi 9, nella bottega di falegname, il ragazzo Domenico di Marzio di a. 12 ab. in v. dei Latini 16, ieri verso le 17 era intento a far cuocere della colla. Disgraziatamente però la troppa quantità di trucioli posti nel fornello appiccarono il fuoco ad altro legname. Il ragazzo fece del tutto per spegnere l'incendio, coadiuvato da altri cittadini accorsi alle sue grida. Telefonato, accorsero i vigili di via Genova, che in breve domarono il fuoco. Il danno ascende a lire 100. Il Di Marzio riportò delle ustioni di 1° e 2° grado che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Oltraggio. — La guardia municipale Mariano Lellini, verso le ore 20 di ieri arrestò il giornalaio Raffaele Magliocchetti di a. 52 ab. in v. dei Gracchi 268, perchè ad una sua giusta osservazione, invece di obbidire rispondeva malamente, e, dichiarato in arresto, l'oltraggiava.

Disgrazia — Francesco Dario, di a. 50, stava ieri mattina sopra una scala a pulire una finestra d'una sala del Ministero degli Esteri. All'improvviso è caduto, ma fortunatamente, senza farsi grave male.

E' stato curato all'Ospedale di S. Antonio.

Investimento — Ieri mattina un ciclista rimasto sconosciuto, ha investito, in via Nazionale, la giovinetta Ines Perella, di a. 12, da Roma, la quale fu trasportata all'ospedale di S. Antonio ove è stata medicata delle contusioni riportate e giudicata guaribile in pochi giorni.

— Annibale Martellucci di a. 45, ab. in v. Alfredo Cappellini 11, verso le 22.45 di ieri nel togliere della biancheria da una valigia non si accorse di una rivoltella ivi riposta. Disgraziatamente questa cadde in terra: partì un colpo che ferì il Martellucci alla mano sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in g. 15.

— All'ospedale di s. Spirito verso le 8 di ieri venne ricoverata la donna Zoraide Viscontini di a. 38 ab. in v. S. Celso 4. Interrogata dalla guardia di P. S. di servizio all'ospedale, dichiarò di essere caduta da un carretto per la strada che da Zagarolo conduce a Palestrina. I sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — Elena Pacciotti, di anni 16, abitante in via Candia 111, verso le 17, di ieri, nella stireria al viale Giulio Cesare ove è occupata, per motivi che non ha voluto palesare bevve della varacchina.

All'ospedale di S. Spirito in osservazione.

Attenti ai ragazzi. — La bambina Giuseppina Rampelli, di anni 10, nella propria abitazione, in via del Mascherino 65, verso le 19, di ieri, bevve per isbaglio alcuni sorsi di varacchina.

All'ospedale di S. Spirito in osservazione.

Furto di una bicicletta. — L'orefice Giulio Rocco di a. 22 ab. in v. Collina 24, verso le 17 di ieri, per doveri professionali, si recò nell'oreficeria Massenza in piazza di Spagna. Fuori la porta del negozio lasciò la propria bicicletta del valore di 150 lire. Un'ingrata sorpresa l'attendeva all'uscita, non trovando più la macchina, rapita da ignota mano. Al Rocco non rimase che denunziare il furto al comm. di Campo Marzio.

Ladri in trappola — La guardia notturna Vittorio Pellegrini l'altra notte perlustrando via Ripetta vide due individui dal fare sospetto che al suo apparire si davano alla fuga. La guardia esplose in aria tre colpi di rivoltella ai quali accorsero guardie e carabinieri, che postisi alla ricerca dei due in un portone di via dei Miracoli 25 riuscirono a ritrovarne uno. Arrestato si qualificò per Costantino Chierichetti di a. 20 ab. in via del Vantaggio 40. Ieri alle 6 i carabinieri arrestarono il compagno in persona di Tullio Sabatini di a. 20.

I due lestofanti introdottisi nel lavatoio del palazzo in via della Frezza 20, avevano rubato della biancheria per il valore di lire 20 di proprietà della principessa Giannetti.

Ladri golosi — Ad ora imprecisata dell'altra notte, dalla pizzicheria di Francesco Morteo di anni 28, in Via in Selci 74 furono asportati da mani ignote una bella e...... buona qualità di salami, prosciutti e generi affini, per il valore complessivo di circa lire 800.

Il Morteo, constato con dolorosa sorpresa il danno sofferto, corse a denunziare il furto al Commissariato dei Monti.

Mancia competente a chi darà notizia dei ladri.... buongustai.

MONTE DI PIETÀ

SABATO, 12 Ottobre 1912 — La 1ª Custodia vende gli ori del 28 settembre 1911

La 4ª Custodia vende i fagotti del 4 Dicembre 1911

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri sera *Falgaris di Spagna* procurò applausi calorosi a Marinella Bragalia ed Angelo Musco ee a tutti gli altri ottimi esecutori.

Questa sera una novità attesa col più vivo interesse. *Amuri foddi*, tragedia rustica in tre atti di Amleto Palermi.

Quirino. – Anche ieri sera tutti gli ottimi esecutori della *Casta Susanna* furono festeggiatissimi.

— Stasera replica.

Apollo. — Lo spettacolo di varietà e la gara di lotta richiamarono anche ieri sera un pubblico scelto e numeroso che applaudì ripetutamente gli artisti ed i lottatori.

Manzoni. — Pubblico affollatissimo assisteva ieri sera alla prima rappresentazione del *Mistero della Camera gialla*, di G. Leroux, tradotto da Camillo Antona-Traversi.

La trama, se non appare in molti punti molto verosimile, riesce a tener desto l'interesse del pubblico per le situazioni molto drammatiche, ma il merito maggiore del successo pieno di ieri, tocca, e siamo lieti di rilevarlo, alla valentia dei singoli artisti della Compagnia Tina Orsini-Sansoldo che – come sempre – furono efficaci ed equilibrati.

La Sansoldo fu una *Matilde Strangerson* mirabile per la efficacia con cui interpretò la difficile parte della protagonista, ottimi il Bodda, il Bertea, il Gabarelli, il Pezzima, il Sansoldo e tutti gli altri.

Ogni atto fu accolto da calorosi applausi.

Il *Mistero della camera gialla* avrà molte repliche, cominciando da questa sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Amuri foddi*, ore 21.
Quirino. — *La casta Susanna*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, gara di lotta.
Adriano. — *Zazà*, ore 21.
Manzoni. — *Il mistero della camera gialla*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21.30
Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglia, dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite ore 15.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

L'Italia e gli Stati Balcanici

UNA DICHIARAZIONE DELL'ON. TITTONI

(S) PARIGI, 10 — Il *Matin* pubblica:

« Vari giornali avendo parlato dell'azione del Governo italiano e dell'Ambasciatore d'Italia per eccitare gli Stati Balcanici contro la Turchia, noi abbiamo voluto interrogare al riguardo l'on. Tittoni, il quale gentilmente ci ha risposto: E' una pura leggenda. Il Governo italiano dichiarando la guerra alla Turchia comunicò nel medesimo tempo agli Stati balcanici che esso restava fedele al principio dello *statu quo* nella penisola dei Balcani, e in tutte le occasioni si è sinceramente associato ai consigli di moderazione dati dalle Potenze ed ai passi che esse hanno fatto per la conservazione della pace.

« Quanto a me, io ho agito a Parigi nello stesso senso. Io non faccio qui una politica personale, io sono interprete di quella del mio Governo, col quale del resto mi trovo pienamente d'accordo. Certamente era facile prevedere che l'attitudine della Turchia, la quale non voleva riconoscere il fatto compiuto in Libia, avrebbe alla fine unitamente alla questione delle riforme in Macedonia creato nei Balcani una situazione minacciosa e l'Italia non ha mancato di fare osservare ciò al momento opportuno. Però, poichè si fece supporre molto erroneamente, che essa facesse questa osservazione nel suo interesse e non nell'interesse generale dell'Europa, l'Italia non l'ha più rinnovata.

« Essa ha continuato la guerra e se sarà necessario la continuerà ancora. »

Ministero Finanze.

Il Ministro, on. Facta, è partito ieri sera per Milano, in seguito alla morte di suo cognato l'avv. Giovanni Arnosio, fratello della sua signora.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la maggior tutela del risparmio.

Il Ministro d'Agricoltura con circolare di questi giorni, ai Prefetti del Regno, ricordati i caratteri speciali, onde le Casse di risparmio si differenziano dagli istituti di natura commerciale, anche quando questi raccolgono il risparmio dei propri azionisti e clienti, e ricordato le disposizioni che la legge del 15 luglio 1888 sancisce per la tutela del risparmio e la sua libera disponibilità, rileva il fatto che abusivamente assumono la denominazione di «Cassa di Risparmio», contrariamente ad una esplicita disposizione di legge, che «fa espresso divieto agli istituti di credito di assumerne il titolo, anche se esercitino taluna delle operazioni attribuite alle Casse di risparmio»

Il Ministro, pertanto, con molta opportunità invitò i Prefetti «a disporre, le più accurate indagini perchè sia constatato quali degli Istituti di credito della provincia rispettiva contravvengano al divieto stabilito dall'articolo 28 della legge 15 luglio 1888 ed agli Istituti riconosciuti contravventori debba essere rivolto perentorio invito di togliere, entro un breve termine, dalle loro insegne e pubblicazioni la qualifica abusiva ». Gli Istituti che, trascorso il termine loro concesso, non avranno ottemperato all'invito, dovranno essere denunciati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni, di cui all'articolo 29 della legge suddetta.

Ministero Marina.

Il maggiore medico Monterisi Nicola è stato abilitato alla privata docenza in clinica oculistica presso la r. Università di Napoli.

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di freg. De Grossi Fortunat destinato a Venezia, presidente giunta ricezione – Ravenna Arturo sbarca dalla *R. N. Elena*. e passa sull'*Etruria* com.te – Chelotti Guido da Taranto, vice direttore artiglieria armamenti è destinato a Tobruk, base navale – Fossatti Piero cessa dall'incarico a Tobruk, in attesa di altra destinazione.

Cap. di corv. Ortalda Filippo destinato a Spezia, direzione artiglieria ed armamenti, scuola specialisti – Cuturi Enrico sbarca dalla *Galileo*, in attesa di altra destinazione ed è sostituito dal pari grado Berardelli Giov. Batt. – De Bellegarde Roberto sbarca dalla *Torp.* 102, com.te e capo squadriglia od è destinato a Taranto, vice direttore artiglieria armamenti – Belleni Aurelio è destinato a Taranto, com.do in capo – Tanca Battista sbarca dall'*Ostro* e passa sulla *Partenope*, com.te (Tripoli) – Petrelluzzi Roberto sbarca dal *Granatiere*, ed è destinato a Taranto, giunta verifica – De Riseis Arturo sbarca dal *Borea*, e passa sulla *Torp.* 102, com.te e capo quadriglia (temporaneamente) – Leoncavallo Oreste id *Nembo*, com.te id *Alcione*, com.te e capo squadriglia – Cavalleri Pietro id *Puglia*, uff. in 2° in attesa di altra destinazione – Sciacca Umberto sbarca dall'*Alcione* per motivi di salute – Foschini Antonio imbarca sulla *Torp.* 25 *O. S.*, com.te e capo squadrig ia – Lodolo Pietro cessa dall'incarico a Spezia, direzione artiglieria armamenti, scuola specialisti e imbarca sul *Granatiere*, com.te – Menicanti Giorgio imbarca sulla *Puglia*, uffic. in 2°.

1° tenente Cavagnari Domenico dalla *Torp.* 25 *O. S.* passa sul *Pegaso*, com.te ed è sostituito dal ten. di vasc. Ciano Costanzo – Velte Elia imbarca sulla *Coatit*, uff. in 2° – Gorleri Gualtieri è destinato a Spezia, dif. loc., relat. scuola torpedinieri – Ferrari Mario id Spezia, direz. artigl. ed armam, scuol, spec. - Bertolotti Giovanni Battista id Tripoli, parco dirigibili – Cautele Ferruccio cessa dall'incarico a Taranto, in attesa di altra destinazione – Amadasi Amelio è destinato a Livorno accademia navale - Biancheri Giovanni sbarca dalla *V. Pisani* e passa sulla *Re Umberto* – Bellipanni Giuseppe imbarca sulla *R. Margherita* - Ascoli Aldo comandato in missione speciale.

Corpo del genio navale.
(*Ufficiali macchinisti*

Capitano de Filippo Gennaro destinato a Spezia, reparto macchine – Pancino Pietro id Genova, in missione.

Sottotenente Barnabò Angelo id Venezia, scuola meccanici – Tanca Sebastiano sbarca dalla *S. Marco*, e passa sulla *Cassiopea* – Facini Azeglio destinato a Venezia, sc. meccanici – Buratti Alfredo imbarca sulla *San Marco* – Meoli Fortunato id *Roma*.

Corpo sanitario.

Ten. colonn. Buonanni Saverio destinato a Livorno, r. accademia navale – Coccoza-Campanile Vincenzo id. a Venezia, vice-direttore ospedale – Cavalli-Molinelli Pietro-Achille id. al Ministero, ispett. sanità – Monaco Federico id. a Taranto, vice direttore ospedale.

Tenenti: Ceccherelli Giulio imbarca sull'incroc. ausil. *Città di Catania* – Allegri Gino id. incroc. ausil. *Bosnia* – Guadalupi Vincenzo destinato a Taranto, ospedale. – Rosso Gustavo id. Spezia, ospedale.

Corpo di commissariato.

Capitani: Bonerandi Giacomo destinato a Tobruk, base navale – Giova Ernesto id. Tripoli, com. mil. mar. – Arcucci Ercole id. Roma, corso di merceologia – Cannade Bartoli Luigi id. Napoli, casa emigranti – Guidoni Giorgio id. Napoli, dep. C. R. E. –

Tenente Profumo Mario id. Augusta.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza per le Esposizioni internazionali

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 10. — La Conferenza internazionale adunata qui per discutere sull'organizzazione delle esposizioni, presieduta dal dott. Richter Sottosegretario di Stato all'Interno e competentissimo nella materia per essere stato commissario generale germanico all'Esposizione mondiale di Parigi ha deliberato di tenere le discussioni segrete. Però sono state annunciati nella prima seduta i punti principali del programma.

Si desidera prima di tutto di venire ad un accordo sul numero delle esposizioni internazionali, onde evitare, che troppe esposizioni, a breve distanza di tempo l'una dall'altra, danneggino la possibilità per l'industria e per il commercio di prendere parte a tutte.

Inoltre si vuole procedere energicamente contro quelle piccole esposizioni, spesso organizzate da privati allo scopo di vendere medaglie e premi agli espositori, lasciando supporre che si tratti di esposizioni ufficiali, autorizzate dai governi.

Un terzo punto importante è la compilazione di un regolamento ferroviario unico per il trasporto degli oggetti destinati alle esposizioni.

La Conferenza ha poi deliberato di non entrare in merito alle questioni di brevetti d'invenzione e di diritti d'autore in rapporto con le esportazioni essendovi in proposito troppa disparità tra le legislazioni dei vari Stati.

CONGRESSO MASSONICO INTERNAZIONALE A WASHINGTON.

Washington, 9. — Il Congresso internazionale massonico si è inaugurato con l'intervento dei delegati ufficiali dei Supremi Consigli del mondo.

Per il Supremo Consiglio d'Italia di cui è capo il comm. Saverio Fera, sono presenti, oltre il Fera, l'on. Giovanni Camera, Guglielmo Burgess, il prof. Paolo Kauffman ed il cav. Enrico Stroker.

Dopo la verifica dei poteri delle varie Delegazioni, si procedette alle elezioni per l'ufficio di presidenza del Congresso.

A vice-presidente fu eletto, per acclamazione, il primo rappresentante de' Rito Scozzese per l'Italia, comm. Saverio Fera.

Le decisioni della Conferenza di Washington chiudono definitivamente la questione sorta nella Massoneria italiana dopo la scissione del 1908, perchè confermano con deliberazione collegiale dei Supremi Consigli del mondo le deliberazioni dei detti Supremi Consigli che già, singolarmente, avevano riconosciuto l'organizzazione dal comm. Fera e dell'on. Camera come la sola regolare e legittima per l'Italia.

(Siccome il *Popolo Romano*, conforme alle sue tradizioni, rimane estraneo così alla Massoneria di Rito scozzese del Fera come a quella di Palazzo Giustiniani, pubblichiamo le notizie di cui sopra a solo titolo di cronaca). *N. d. D.*

Turchia e Stati Balcanici

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 10. Secondo i giornali il Ministro delle Finanze studia la proclamazione d'una moratoria.

Contro l'« embargo » delle navi greche.

(S) **Costantinopoli**, 10. — L'Ambasciatore d'Inghilterra sarà ricevuto domani dal Sultano.

L'Ambasciatore di Russia ha consegnato alla Porta una nota verbale di protesta contro l'*embargo* messo nei Dardanelli e nel Bosforo sui battelli ellenici trasportanti un carico destinato alla Russia e contro il divieto di passaggio intimato a quelli che si trovano nel Mar Nero.

Un passo simile è stato già fatto da parecchie altre ambasciate.

Gli Ambasciatori delle Potenze hanno dichiarato alla Porta che le formalità d'uso per le prede marittime non dovranno essere applicate ai carichi che si trovano sui battelli ellenici sequestrati prima della dichiarazione di guerra. La Porta ha risposto che i battelli esteri potevano fare sbarcare il loro carico.

La Legazione di Bulgaria è intervenuta presso la Porta relativamente agli ostacoli posti per la partenza dei sudditi bulgari. Le autorità reclamano gli arretrati delle loro imposte.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Una nota ufficiosa dice che il Governo ha lasciato liberi i battelli greci trattenuti.

(S) **Berlino** 10. Il Presidente del Congresso del Commercio tedesco ha diretto al Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg un memoriale, col quale espone i danni causati agli interessi degli importatori tedeschi di cereali dalla cattura delle navi greche da parte della Turchia, rilevando che tale cattura è ingiustificata perchè la guerra tra la Grecia e la Turchia non è stata ancora dichiarata, e prega il Governo d'intervenire energicamente presso la Turchia, perchè rilasci i vapori greci carichi di merci destinate alla Germania.

ESODO DI CRISTIANI DALLA TURCHIA

(S) **Pietroburgo**, 10 — In un articolo intitolato: «Problemi correnti della diplomazia » il *Novoie Wremia* dice che se la formula di Poincarè non potè scongiurare la guerra balcanica essa potrà essere più tardi di grande utilità per la localizzazione del conflitto.

Migliaia di cristiani arrivano tutti i giorni a Odessa provenienti da Costantinopoli ove temono che siano imminenti i massacri

GRECIA.

(S) **Atene**, 10 — Il Re è giunto ieri sera alle 9.30. Attendevano l'arrivo del Sovrano le rappresentanze di tutte le corporazioni, le società patriottiche con bandiere ed una immensa folla che acclamava con entusiasmo.

Si trovavano alla stazione i Ministri, il Santo Sinodo e i membri del corpo diplomatico.

Appena il Re apparve, la folla l'accolse con grida di *Viva il Re! Viva la Grecia!* e applaudendo calorosamente.

La folla seguì a piedi il corteo reale fino al palazzo. Il Re si presentò quindi al balcone e pronunziò il seguente discorso:

« Ringrazio di tutto cuore il mio caro popolo per questa così calorosa accoglienza e per questo nuovo attestato dei suoi sentimenti verso la mia persona. Sono convinto che il popolo ellenico, dal quale ho potuto, durante il mio lungo regno, apprezzare il patriottismo, compirà il suo dovere La sua maschia e calma attitudine è la sola che convenga al nobile popolo ellenico, sopratutto nelle così gravi circostanze che attraversiamo. Ho piena fiducia nel mio Governo, il quale ha dato prova della sua sollecitudine patriottica. Che Dio onnipotente custodisca e benedica la mia cara Patria »

Dopo il discorso del Re la folla ha seguito fino alla sua abitazione il Presidente del Consiglio Venizelos, che ha così parlato:

Dopo l'elogio che il Re ha fatto alla Vostra calma e maschia attitudine, non mi resta altro da aggiungere. Spero che la pace sarà mantenuta, dal momento che noi e i nostri amici non abbiamo scopi di conquista e che ciò che domandiamo risponde al bene inteso interesse dell'impero vicino e costituisce la condizione preventiva ad indispensabile di una coesistenza pacifica tra i popoli balcanici e l'impero stesso. Ma se fossimo delusi nelle nostre speranze, il popolo greco sa che può avere fiducia nel suo esercito, nella sua flotta, i quali sarebbero in condizioni, se le circostanze lo esigessero, di difendere gli interessi nazionali. Invito perciò tutti a gridare con me: *Viva l'Esercito! Viva la flotta! Viva la Nazione!* »

Durante il discorso del Presidente del Consiglio è avvenuto un incidente. Mentre Venizelos accennava al mantenimento della pace è stato interrotto da grida di *Viva la Guerra!* Il primo Ministro ha imposto silenzio ed ha ripetuto la sua frase, continuando il suo discorso sino alla fine, tra le acclamazioni.

(S) **Vienna**, 10. Da Costantinopoli alla *N. F. Presse*: il Min. di Grecia Gryparis partirà oggi con tutto il personale su battello rumeno per Atene. E' imminente anche la partenza del Ministro di Bulgaria Sarafoff e di quello di Serbia, Nenadovic.

MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 10. — Il proclama del Re Nicola constata in primo luogo che non è possibile sopportare più a lungo il grido di dolore che giunge dai fratelli oppressi della Vecchia Serbia, ove si massacrano non soltanto gli uomini, ma anche le donne e i fanciulli.

L'amor di patria impone ai Montenegrini di recarsi in soccorso dei Montenegrini, ed essi l'avrebbero già fatto da lungo tempo, se non avessero atteso il risultato degli sforzi pacifici del Re per ottenere che i martiri dell'altro lato della frontiera fossero finalmente protetti.

La speranza del Re di trovare un mezzo per rendere liberi i Serbi della Turchia senza spargimento di sangue non si è adempiuta.

Il Re deplora vivamente di esser costretto a turbare la pace ed a sfoderare la sciabola.

Il Re chiama i Montenegrini a schierarsi dietro di lui ed a tender la mano ai fratelli oppressi, nonchè ai valorosi Malissori, che da due anni lottano come leoni per i loro diritti, per la libertà e l'unione col Montenegro.

Il Montenegro non è solo. Sono con esso i Regni cristiani dei Balcani, coi quali il Montenegro è alleato. Il Re ha sempre cercato quest'alleanza, che tutti popoli balcanici attendevano, sin dall'invasione degli Asiatici.

Il Re esprime la speranza che i figli dei suoi vecchi soldati sapranno oggi più che sempre rialzare il prestigio della patria e copriranno di nuove glorie le armi del Montenegro. Bisogna avere coraggio per lottare con un grande Impero, ma ciò è degno del Montenegro, che ha sempre amato votarsi alla causa dei propri fratelli.

Le simpatie del mondo civile accompagneranno il Montenegro, come pure quelle della intera nazione serba e di tutti gli slavi. Nobili mani imbrandenti sciabole gli sono tese dai Re di Serbia, di Bulgaria e di Grecia, i cui popoli sono in questa impresa fraternamente uniti col Montenegro.

Il Montenegro non attacca la Turchia con spirito d'arroganza, ma per il più nobile dei sentimenti, allo scopo di impedire lo sterminio completo dei suoi fratelli.

Infine il Re invita con parole entusiastiche i Montenegrini a partire in guerra per la Vecchia Serbia ove si incontreranno coi loro fratelli della Serbia, condotti dal loro nobile Re, suo beneamato genero. Laggiù i Montenegrini abbracceranno i loro fratelli della Serbia e porteranno libertà agli oppressi.

Il Re invoca la benedizione del Cielo su questo passo, che egli sogna sin dall'infanzia e del quale affrettava il giorno coi suoi poemi.

Il proclama termina colle parole: Viva il Montenegro! Viva l'alleanza balcanica!

(S) PODGORITZA, 10. (*Ufficiale*) – Il generale Martinovic, comandante delle truppe operanti presso Dulcigno, riferisce che i Montenegrini hanno passato il fiume Bojana ed hanno occupato i primi posti situati alla frontiera di fronte al monte turco di Tarabosch, fortificatissimo.

La fortificazione turca di Detchitch fu presa stamane dai Montenegrini. I vincitori conquistarono quattro cannoni. Il comandante e i soldati turchi si arresero.

La battaglia presso Tuzi è continuata tutta la giornata. I Montenegrini dominano Tuzi dalla parte di Detchitch.

Il Re Nicola ha seguito durante tutta la giornata l'andamento della battaglia da varie posizioni sulla linea da Podgoritza al Lago di Scutari.

— Da ogni parte il Re riceve telegrammi di saluto, specie dalla Russia, dalla Bulgaria e dalla Serbia.

La società slava di beneficenza di Pietroburgo annuncia l'invio di danaro e materiae sanitario.

SERBIA

I GENERALI SERBI

Il comandante in capo dell'esercito serbo sarà il generale Redomit Putnik.

Nato nel 1847 a Kragnjevatz, entrò nel 1860 nella scuola di artiglieria. Nominato sottotenente nel 1866 prese parte alla guerra serbo-turca come capitano. Dopo fu aiutante dell'Ispettore generale dell'artiglieria. Nella seconda guerra serbo-turca fu maggiore di S. M., nella guerra contro la Bulgaria colonnello.

Fu per anni professore alla scuola di guerra e dal 1900 al 1910 capo di S. M. dell'esercito. Dal 1910 fino adesso era Min. della guerra.

Comandante della divisione territoriale del Danubio è il generale Milan Boschanowitsch. Nato nel 1863 a Rajevoselo, prestò servizio nell'esercito russo, passando poi a quello serbo. Dal 1894 al 1911 fu a capo del genio come colonnello e poi come generale.

L'anno scorso assunse il comando della divisione del Danubio.

RUMANIA

(S) **Londra**, 10 — Il *Times* ha da Sofia: Il Governo rumeno ha dato alla Bulgaria formali assicurazioni circa la sua attitudine di neutralità con una nota concepita nei termini più cortesi.

RUSSIA

(S) **Odessa**, 10 — Con l'autorizzazione del Governo, il Consolato greco ha aperto un arruolamento di volontari. Se ne sono iscritti 150.

(S) **Mosca**, 10 — Ieri al Consolato serbo si sono iscritti 3000 volontari.

FRANCIA

(S) **Tours**, 10. Combes ha pronunciato un discorso nel quale ha vivamente attaccato la riforma elettorale, che non è egli dice, se non una diversione preparata dai reazionari. Combes ha insistito sulla necessità di ricostruire il blocco di sinistra.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Argentina* è giunto a Santos ed ha proseguito l'8 per Buenos Aires.

La Veloce. — L'*America*, prov. da Genova e Palermo, è partito il 9 da Napoli per New York.

Nav. Gen. Ital. — Il *Regina Elena*, prov. da Buenos Aires e Montevideo, è partito l'8 da Santos per Genova, ove è atteso il 22.

— Il celere *Duca degli Abruzzi*, prov. da Genova e Barcellona, è partito il 9 per il Brasile e il Plata.

— Il *Duca di Genova*, prov., da Filadelfia, è partito il 9 da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Aires e Rio de Janeiro, è arrivato l'8 a Dacar ed ha proseguito per Barcellona e Genova dove è atteso il 14 corrente.

— Il *Luisiana*, proveniente da Buenos Aires e Santos, ha proseguito il 9 da Dacar per Napoli e Genova dove è atteso verso il 17 corrente.

Borse e Mercati

ROMA, 10, Ottobre, 1912.

Mercato più calmo e prezzi leggermente migliorati da ieri.

Rendita italiana 3½ % contante 97.27 ½ a 97.30
Rendita fine mese 97.30 a 97.30.

Banca d'Italia 1427 a 1431 — Banca Commerciale 857 a 858 — Credito Italiano 553 — Banco Roma 104,75 — Società Bancaria 103 — Istituto Fondiario 572 — Acqua Marcia 2020 — Anglo Romana Gas 1248 a 1245 — Condotte 314 — Omnibus 213 — Immobiliari 289 — Beni Stabili 301.50 — Imprese Fondiarie 115.50 — Rendite Fondiarie 96.25 — Ferriere 143 — Montecatini 136 — Piombino 147 — Azoto 123 — Antimonio 45 — Ansaldo 303 — Carburo 836 a 838 — Kerka 453 a 450 — Concimi 152 — Zuccheri 81 — Elettochimica 79 — Molini Pantanella 111 — Cines 195 — Metallurgica 125.

CAMBI: Parigi 100,95 — Londra 25,52 — Berlino 124,60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 11 ottobre 100.96.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto il 12 ottobre, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 10 Ottobre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 27	97 25	97 07½	97 35
Id. fine mese	97 37	97 35	97 25	— —
Id. 3½ % (1902)	97 37	96 90	96 87½	97 35
Id. fine mese	— —	97 —	— —	— —
A. B. Italia	1421 50	1431 —	1427 50	1430 —
» Commerc.	857 —	856 50	855 50	— —
» Cred. Ital.	552 —	552 —	553 —	— —
» B. Roma	104 50	104 50	— —	104 75
Mediterranee	401 50	403 —	— —	403 —
Meridionali	603 —	600 —	600 —	603 —
Accialerie Terni	1577 —	1574 —	— —	— —
Veneta	— —	157 —	— —	— —
Nav. Gen.	410 ex	412 ex	— —	— —
Raffinerie	349 50	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	303 —	303 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	498 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 50	124 52½	124 50	124 55
» Francia	100 96	100 97½	100 92½	100 97
» Londra	25 52	25 51½	25 51	25 51
» Svizzera	100 77	100 80	100 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 9 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto int
3 ½ % netto	17.49 18	15.74 18	16.53 13
3 ½ % n. 1901	67.06 —	16.31 25	16.03 94
3 % lordo	67,25 —	66.05 —	67.19 07

BORSE ESTERE

Parigi, 10 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» » 3 % perp.	89 50 89 55	89 42	89 60
» Italiana 3 ½ %	96 10	96 25	96 —
» turca	81 75	82 70	82 —
» spagnuola	91 25	91 15	91 65
» russa nuova	— —	— —	— —
» portoghese	— —	64 55	64 ½
» ungherese	— —	91 25	90 75
Egiziano 6 %	— —	101 80	— —
Banca di Parigi	1630 —	1640 —	1635 —
Banca Ottomana	— —	662 —	660 —
Credito Fondiario	— —	830 —	846 —
Azioni Suez	— —	5695 —	5730 —
Lotti Turchi	— —	192 —	189 —
Ferrovie ital. mer.	— —	596 —	536 —
Cambi sull'Italia	— —	99 —	99 —
Cambi su Londra	— —	25 27 5	25 27 5
Cambi su Madrid	5 85	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 Ottobre	9 sera	10 corrente
Cred. aust.	616 —	611 —
Rend. oro	108 75	108 50
Id. carta	85 25	84 80
Ungh. 4 0/0	84 95	84 40
Id. 3 1/2	73 40	73 40
Un. Bank	594 —	591 —
C. Londra	24 14	24 14
Lire ital.	94 55	94 60

Londra, 10 Ottobre	10 apertura	10 chiusura
Consol.	74 —	74 —
Ital.	96 —	95 —
Turca	83 —	82 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	80 ½	80 ½
Giapp.	83 —	83 —
Egiz.	100 ½	100 ½
Argent.	29 ½	29 ½

Vers. alla Banca d'Ing. 75.000 ster. Ritirato 106.000.

Berlino, 10 Ottobre	9	10
Rend. 3 0/0 It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 30	66 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	118 25	117 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 55	216 60
Camb. It.	— —	80 15

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10, ore 16.10

Red. 3 ½	97.25	Raffinerie	341.25	Elba	250.—
Id. fine m.	97.32	Id. [illegible]	[illegible].—	Savona	211.—
B. Italia	1431.50	Eridania	703.—	Carburo	—.—
Commerc.	857.50	Zucc. naz.	118.—	M. A. I.	204.—
Cred. It.	553.—	Id. rom.	81.—	Sconol.	282.—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.50	Terni	1575.—	Imprese	115.—
Merid.	606.—	Metallur.	126.50	Ansaldo	303.—
Medit.	404.50	Ferriere	140.—	F. Velti	[illegible].—
Navigaz.	411 ex 15	Officine	491.—	Italia	78.50
Veneta	156.—	Tram	780.—	Macconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10, ore 14.52

Rendita ½ %	97.37	Raffineria L. L.	342.—
Banca d'Italia	1431.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	857.—	Molini A. I.	[illegible].—
Credito Italiano	552.—	Terni	1570.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	303.—
Banco Roma	104.—	Elba	[illegible].—
Meridionali	603.—	Savona	212.—
Mediterranee	403.—	Ferriere Italiane	[illegible].—
Veneta	157.—	Metalli	[illegible].—
Navigazione	412.—	Carburo	—.—
Eridania	780.—	Elbana	603.—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912-1913.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

8ª Decade - dall'11 al 20 settembre 1912.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13.669 (*)	13.428 (*)	+ 241 (*)	23	23	—
Media	13.636	13.435	+ 201	23	23	—
Viaggiatori	6.497.405.—	6.132.861.96	+ 364.543.04	6.315.—	6.001.04	+ 313.96
Bagagli e cani	273.406.—	252.547.54	+ 20.858.46	285.—	267.50	+ 17.50
Merci G P. V.	1.817.343.—	1.721.747.84	+ 95.595.16	2.025.—	1.930.58	+ 94.42
Merci P. V.	7.494.532.—	7.071.392.54	+ 423.139.46	6.375.—	6.049.29	+ 325.59
TOTALE	16.082.686.—	15.178.549.88	+ 904.136.12	15.000.—	14.248.41	+ 751.59

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 20 SETTEMBRE 1912.

Viaggiatori	47.484.316.—	46.309.226.81	+ 1.175.089.19	46.533.—	44.468.30	+ 2.064.70
Bagagli e cani	2.193.224.—	2.036.230.43	+ 156.093.57	1.714.—	1.626.21	+ 87.79
Merci G.P.V.	11.871.462.—	11.574.766.53	+ 296.695.47	18.509.—	17.686.40	+ 822.60
Merci P. V.	56.416.250.—	55.010.543.44	+ 1.405.706.56	54.744.—	52.324.17	+ 2.419.83
TOTALE	117.965.252.—	114.930.767.21	+ 3.034.484.79	121.500.—	116.105.08	+ 5.394.92

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.176.58	1.130.36	+ 46.22
riassuntivo	8.651.02	8.554.57	+ 96.45

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione - Città, ed i tronchi Confine Francese - Modane e Desenzano - Desenzano Lago.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca,* dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12

MUSEO — *Artistico Industriale,* v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica,* corso Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15

GALLERIE — *Doria,* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

CATACOMBE — di *S. Agnese,* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 8 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO — via Labicana 136, dalle 8 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto

Id. *Pamphili,* fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.

Id *Museo Sculture antiche.*

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*

MUSEI — *Lateranense sacro* profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale,* p. delle Terme. 15. dalle 10 alle 15.

Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano,* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico* - v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino* [illegible] *di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca,* p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. *d'Arte Antica e Stampe,* v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1

Id. d'*Arte Moderna,* Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese,* villa Umberto I dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolina di pittura,* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto

MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle ore 9 tramonto.

Id *S. Domitilla e S. Petronilla,* v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro,* dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Munizioni del mosaico,* ingresso portone dal di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie superiori,* dalle 9. al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	18.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 - 12.23 - 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			Festivo	
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).

Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30

Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)

Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54

Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati per Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50

Partenze da **Genzano per Fracati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32

Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.12	12.38	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.26	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.36	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.30	8.21	12.5	17.12	18.10	20.40
Roma	—	7.35	8.5	12.30	18.—	18.37	21.05

LA SOCIETA' ITALIANA PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Capitale L. 180 milioni versato

Ammortizzato per L 5,744,500

AVVISA CHE

— dal 16 corrente, come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, sarà pagato un acconto di lire 7.50 per azione (Cedola 53) sul dividendo dell'esercizio 1912;

— il 15 novembre p.v. alle ore 9 presso la sede sociale in Milano (Corso Magenta, 24) si procederà pubblicamente all'estrazione di N. 2152 Azioni che si rimborseranno in L. 500. - ognuna dal 2 gennaio 1913;

— dal 2 gennaio stesso sarà pagata la cedola Nº 45 delle Obbligazioni.

I pagamenti si effettueranno presso la sede sociale e le Case e Banche incaricate.

Milano, 1 *Ottobre* 1912.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in continuato superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto di compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

AFFITASI UN QUARTIERINO MOBILIATO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli, Vicolo dei Schiavoni Nº 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 83 p. 1°. 1238

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 11

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1231

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti od offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA E SALOTTO CON INGRESSO LIBERO elegantemente ammobiliato, presso distinta famiglia, affittasi in via del Leone 19, al piano secondo. Impianto d'illuminazione a gas, ottima esposizione Rivolgersi sig. Calossi. 1238

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione